

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 07-01-2019

SUD

CRONACHE DI CASERTA	07/01/2019	13	Francolise, nominati i componenti della protezione civile locale <i>Redazione</i>	3
CRONACHE DI CASERTA	07/01/2019	17	Cellole, stanziati duemila euro per la Protezione civile <i>Redazione</i>	4
CRONACHE DI CASERTA	07/01/2019	18	Piana di Monte Verna - Gelate, Protezione civile in allerta <i>Redazione</i>	5
CRONACHE DI NAPOLI	07/01/2019	4	Neve e maltempo, scuole chiuse in provincia <i>Redazione</i>	6
CRONACHE DI NAPOLI	07/01/2019	5	Crolla la strada, paura all' Arenella <i>Redazione</i>	7
CRONACHE DI NAPOLI	07/01/2019	14	Befana solidale in piazza Municipio <i>Redazione</i>	8
CRONACHE DI NAPOLI	07/01/2019	18	Incendio al porto Bruciati i rifiuti in via Caracciolo Verifiche con le telecamere <i>Redazione</i>	9
MATTINO NAPOLI	07/01/2019	27	Voragine di tre metri caos al rione Alto paura tra i residenti = Voragine di tre metri, caos al rione Alto <i>Redazione</i>	10
METROPOLIS NAPOLI	07/01/2019	17	De Filippo, una farsa: slitta ancora l' inaugurazione = De Filippo, calvario infinito L' apertura resta un sogno <i>Redazione</i>	12
QUOTIDIANO DEL SUD	07/01/2019	7	Ponte, la viabilità alternativa resiste all' emergenza maltempo <i>Redazione</i>	13
ROMA	07/01/2019	8	Si rompe conduttura, Rione Alto in tilt <i>Giovanni Rochira</i>	14
GAZZETTA DEL SUD CATANZARO	07/01/2019	11	Nella baraccopoli di San Ferdinando, dove il futuro è sospeso <i>Francesco Altomonte</i>	15
GAZZETTA DI BARI	07/01/2019	26	Oggi scuole ancora chiuse si torna a lezione domani <i>Redazione</i>	16
GAZZETTA DI TARANTO	07/01/2019	27	La calata della Befana più forte di freddo e pioggia <i>Antonello Piccolo</i>	17
MATTINO AVELLINO	07/01/2019	24	Scuole chiuse per gelo zero gradi fino a sabato e nuovo rischio neve <i>Katiuscia Guarino</i>	18
MATTINO BENEVENTO	07/01/2019	23	Già verificate tutte le zone isolate nessun danno anche alle due chiese <i>Redazione</i>	19
MATTINO BENEVENTO	07/01/2019	23	Sisma , vertice su scuole a rischio = Scuole a rischio via ai controlli su altri 10 istituti <i>Redazione</i>	20
NUOVA DEL SUD	07/01/2019	8	A proposito di sicurezza sul lavoro e mancata tutela di operatori del 118 <i>Giuseppe Costanzo</i>	22
PRIMO PIANO MOLISE	07/01/2019	8	A Bojano rientra l' emergenza neve, ma oggi scuole chiuse <i>E.c.</i>	23
PRIMO PIANO MOLISE	07/01/2019	10	Una scossa di terremoto fa tremare la provincia, epicentro ad Acquaviva <i>Redazione</i>	24
QUOTIDIANO DEL MOLISE	07/01/2019	11	Piccola scossa di terremoto: trema la provincia di Isernia <i>Redazione</i>	25
QUOTIDIANO DI PUGLIA TARANTO	07/01/2019	14	Martina, oggi si torna a scuola Verifiche ok sui riscaldamenti <i>Redazione</i>	26
SANNIO QUOTIDIANO	07/01/2019	11	evitare il dissesto <i>Redazione</i>	27
meteoweb.eu	06/01/2019	1	Vesuvio: nel 2018 al Cratere quasi 700mila turisti - Meteo Web <i>Redazione</i>	28
meteoweb.eu	06/01/2019	1	Maltempo Campania: domani 7 gennaio scuole chiuse ad Ariano Irpino, Calitri, Cassano Irpino e Bisaccia - Meteo Web <i>Redazione</i>	29
meteoweb.eu	06/01/2019	1	Maltempo Puglia, Regione: ancora nevicate residue e rischio ghiaccio - Meteo Web <i>Redazione</i>	30
meteoweb.eu	06/01/2019	1	Maltempo Molise: a Campobasso oltre 200 chiamate al 113 - Meteo Web <i>Redazione</i>	31
meteoweb.eu	06/01/2019	1	Maltempo Basilicata: domani niente scuole chiuse a Matera, chiuso il Coc - Meteo Web <i>Redazione</i>	32
ansa.it	06/01/2019	1	Maltempo: scongelano le ali dell' aereo con secchi d' acqua calda - VIDEO - Cronaca <i>Redazione Ansa</i>	33

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 07-01-2019

ansa.it	06/01/2019	1	Secchi d'acqua su aereo, indaga l'Enac - Puglia <i>Redazione Ansa</i>	34
ansa.it	06/01/2019	1	Maltempo, no scuola il 7 in alcuni comuni - Notizie - Molise <i>Redazione Ansa</i>	35
corrieresalentino.it	06/01/2019	1	Maltempo Puglia, ancora rischio nevicate <i>Redazione</i>	36
bari.repubblica.it	06/01/2019	1	Secchi d'acqua su aereo a Brindisi, l'Enac indaga. Aeroporti di Puglia; "Normale de-icing" <i>Redazione</i>	37
bitontolive.it	06/01/2019	1	Emergenza neve, chiuso il Centro Operativo Comunale <i>Redazione</i>	38
brindisioggi.it	06/01/2019	1	Agricoltura pugliese in ginocchio, gilet arancioni domani in piazza a Bari, Cia: "Basta lassismo politico" <i>Redazione</i>	39
brindisireport.it	06/01/2019	1	Rientra l'emergenza neve, in arrivo raffiche di vento da nord <i>Redazione</i>	40
campanianotizie.com	06/01/2019	1	Paura a Napoli, gigantesca voragine: palazzo sgomberato e strada chiusa al traffico <i>Redazione</i>	41
giornaledibasilicata.com	06/01/2019	1	Potenza: La Fials interviene sulle criticità di sicurezza del 118 <i>Redazione</i>	42
isernianews.it	06/01/2019	1	Maltempo, a Isernia si va verso la riapertura delle scuole. Lezioni sospese in altri comuni <i>Redazione</i>	43
isernianews.it	06/01/2019	1	Isernia e il maltempo: si lavora per tornare alla normalità. Ancora disagi sulla Statale 652 e sulla tratta ferroviaria <i>Redazione</i>	44
altomolise.net	06/01/2019	1	Neve e maltempo, i vigili del fuoco scongiurano il blocco del metano a Pescopennataro <i>Redazione</i>	45
casertanews.it	06/01/2019	1	TERREMOTO Nessun danno alle case, ma in tanti preferiscono dormire in auto <i>Redazione</i>	46
GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO BASILICATA	07/01/2019	24	Operatori del 118 in emergenza Vestiario e postazioni inadeguati <i>Redazione</i>	47
noinotizie.it	06/01/2019	1	Puglia, maltempo: possibili deboli nevicate anche domani <i>Redazione</i>	48
noinotizie.it	06/01/2019	1	Puglia: maltempo, allerta per vento fino a burrasca e mareggiate <i>Redazione</i>	49
noinotizie.it	07/01/2019	1	Puglia, maltempo: ancora allerta oggi. Ma per vento fino a burrasca e mareggiate. Scuole, riapertura dopo le feste natalizie e l'emergenza meteo <i>Redazione</i>	50
positanonews.it	06/01/2019	1	Meta, Sorrento . "Arriva La Befana con I Vigili del Fuoco" <i>Redazione</i>	51
positanonews.it	06/01/2019	1	Vesuvio: 700mila visite e incremento del 9% Vesuvio: 700mila visite e incremento del 9% rispetto al 2017. Il vulcano più famoso al mondo resta il primo sito naturalistico più visitato d'Italia <i>Redazione</i>	52
QUOTIDIANO DEL SUD ED. CATANZARO	07/01/2019	6	Sui rifiuti la solita approssimazione <i>Redazione</i>	53

Francolise, nominati i componenti della protezione civile locale

[Redazione]

FRANCOLISE - Il sindaco Gaetano Tessitore ha nominato i membri del gruppo della protezione civile locale. Sono tre i nuovi volontari del gruppo che si adopereranno per migliorare la qualità della vita in città e si tratta di Massimo Guardiano, Alberto Funciello e Antonio Guardiano. -tit_org-

Celole, stanziati duemila euro per la Protezione civile

[Redazione]

CELLOLE - Fondi in arrivo per la Protezione civile. Lo ha disposto la casa comunale che ha previsto 2mila euro da inserire nel bilancio sin da subito come spese dell'attività dei volontari al fine di scongiurare la possibilità di ritrovarsi con debiti fuori bilancio. La somma sarà messa a disposizione dell'associazione. -tit_org-

Piana di Monte Verna - Gelate, Protezione civile in allerta

[Redazione]

PIANA DI MONTE VERNA - Il freddo gelido di questi ultimi giorni ha messo in allerta i volontari della Protezione civile che tra l'altro nei giorni scorsi hanno provveduto a spargere il sale su alcune strade della città per agevolare la percorribilità. Alcune arterie comunali sono infatti importanti strade di collegamento con i comuni limitrofi per cui molto frequentate. Anche se le condizioni climatiche dovrebbero migliorare e non destare preoccupazioni nelle prossime ore resta alta l'attenzione da parte dei volontari della Protezione civile. -tit_org-

Neve e maltempo, scuole chiuse in provincia

[Redazione]

AVELLINO (ila.rag.) - Vacanze di Natale prolungate per gli allievi della provincia di Avellino. Per l'emergenza maltempo resteranno chiusi anche oggi molti plessi dell'irpinia. Hanno firmato l'ordinanza di chiusura delle scuole i primi cittadini di Ariano, Andretta, Calitri, Savignano, Cassano, Bisaccia e Greci. Gli altri sindaci della provincia sono in costante contatto con i responsabili di Provincia e Protezione Civile per valutare il da farsi. Resteranno aperte invece le scuole di Sant'Angelo dei Lombardi, Lioni e Mortella, a meno che le condizioni meteorologiche non peggiorino nella mattinata di oggi. La neve e il ghiaccio hanno colpito l'intera provincia, creando non pochi problemi soprattutto nei territori montuosi dove la neve ha invaso le strade. A preoccupare gli abitanti sono soprattutto le condizioni delle arterie, pericolose vista la presenza di lastre di ghiaccio sull'asfalto. I volontari della protezione civile sono in azione da giorni per liberare le strade, ma se dovessero peggiorare le condizioni meteorologiche il problema potrebbe ripresentarsi anche nei prossimi giorni. O RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

**Rione Alto Via Frangito cede a causa di un'infiltrazione, una palazzina resta senza acqua l'intera giornata
Crolla la strada, paura all'Arenella**

Epifania amara per i residenti: "C'era il timore che venissero coinvolte le fondamenta"

[Redazione]

Rione Alto Via Frangito cede a causa di un'infiltrazione, una palazzina resta senza acqua l'intera giornata Crolla la strada, paura all'Arenella Epifania amara per i residenti: "C'era il timore che venissero coinvolte le fondamenta NAPOLI (Mariano Paolozzi) - Dopo la calza, la paura. Ieri mattina non è stato un buon risveglio per i cittadini di via Frangito al Rione Alto. Alle 13 e 30 circa, una grossa voragine si è aperta proprio in concomitanza dell'ingresso di un parco e proprio accanto ad un palazzo. La strada è stata immediatamente chiusa e l'area messa in sicurezza. A causare lo sprofondamento di parte della carreggiata e del marciapiede è stata una infiltrazione d'acqua. Sul posto sono intervenuti gli uomini di Abc, gli operai della Protezione civile e i vigili del fuoco oltre alle forze dell'ordine impegnate a tenere d'occhio la situazione. " " venuta giù improvvisamente. All'inizio abbiamo pensato che potesse intaccare anche le fondamenta del palazzo. Fortunatamente invece non c'è pericolo", ci spiega uno dei dipendenti del bar Bella Via, situato su uno dei marciapiedi interessati dal crollo. Il palazzo di via Frangito è rimasto però senza acqua per quasi l'intera durata della giornata. "La perdita è stata individuata e siamo al lavoro. In poco tempo i residenti della palazzina riavranno l'acqua", spiega il presidente della Municipalità Vomero-Arenella Paolo De Luca. Inizialmente si erano rincorse voci di sfollamenti ed evacuazioni, ma si trattava di una semplice voce di corridoio che però ha preoccupato le istituzioni. "Nessuno è stato sfollato. In mattinata termineremo i lavori e il riempimento dello scavo con riapertura parziale della strada", aggiunge De Luca. La questione è che la strada dell'Arenella, come tante altre in diversi punti della città, essendo costruita su di una cavità ha sofferto maggiormente l'infiltrazione. "Va registrata la tempestività e il tempo di reazione molto breve di Municipalità e Comune. Anzi, ringrazio tutti gli intervenuti ed i tecnici. Nel giro di poche ore abbiamo messo a piedi la macchina organizzativa", afferma il vicepresidente di Municipalità Antonio Iozzi, sul posto per monitorare i lavori in corso. "Napoli è una città costruita sulle cavità. E' difficile anche prevenire, perché le strade non danno segno di cedimento ed è complesso prevedere che si determinino eventi di questo genere. Però è fuori dubbio che sarebbe più che opportuno un censimento della cavità, che ad oggi manca. E poi una verifica a campione per tenere sotto controllo le situazioni. Anche se, ripeto, è difficile prevenire determinati fenomeni E' importante altresì intervenire immediatamente e con ogni mezzo quando gli episodi si verificano". Via Frangito si presenta come un cantiere, con due ruspe al lavoro e l'asfalto divelto. RIPRODUZIONE RISERVATA Antonio Iozzi La messa in sicurezza di via Frangito dopo il crollo - tit_org- Crolla la strada, paura all'Arenella

Befana solidale in piazza Municipio

[Redazione]

POMIGLIANO D'ARCO (sr) - I volontari della Protezione civile sono stati di supporto alla manifestazione organizzata per festeggiare l'Epifania. L'evento è alla sua ottava edizione. La Befana è atterrata in città dal campanile della Chiesa di Santa Santissima del Cannone distribuendo dolci e leccornie ai tanti bambini presenti che l'hanno accolta festosi. Quest'anno la Befana è stata inoltre ancora di più all'insegna della solidarietà. Per la "Befana Solidale" in piazza Municipio è stato allestito un gazebo per la raccolta di generi alimentari e non, che saranno devoluti a famiglie bisognose individuate dall'Assessorato alle Politiche Sociali del Comune. Non solo. L'evento è stato anche occasione per poter informare i cittadini in merito al Piano di Protezione civile. Infatti, durante la manifestazione i volontari hanno distribuito materiale informativo e notizie utili riguardo il piano di emergenza della Città di Pomigliano.

RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

TORRE ANNUNZIATA**Incendio al porto Bruciati i rifiuti in via Caracciolo Verifiche con le telecamere***Gli investigatori: qualcuno ha dato fuoco alla spazzatura**[Redazione]*

TORRE ANNUNZIATA Gli investigatori: qualcuno ha dato fuoco alla spazzatura TORRE ANNUNZIATA (giule) Incendio di rifiuti al porto. Nel tardo pomeriggio di ieri due autobotti dei pompieri sono intervenute in via Caracciolo, nei pressi della sede della Capitaneria. Qualcuno avrebbe appiccato il fuoco a un cumulo di spazzatura. Le fiamme si sono sviluppate in una zona isolata. Era stato un automobilista di passaggio ad avvertire le forze dell'ordine intorno alle 18. Gli agenti della polizia municipale hanno circoscritto l'area in tutta fretta. Poi hanno visionato i filmati. Gli investigatori sono certi: si tratta di un rogo doloso: qualcuno ha dato fuoco ai rifiuti in via Caracciolo. E' il secondo episodio in città in pochi giorni ed è un elemento ora al vaglio delle forze dell'ordine: il 30 dicembre c'era stato un episodio simile in via Terragneta. Alcuni cumuli di rifiuti erano stati dati alle fiamme. Subito si è alzata una nube nera, che ha allertato gli abitanti della zona, che hanno subito provveduto a chiamare i vigili del fuoco. Mentre in un contesto diverso è scoppiato l'incendio che il 2 gennaio ha danneggiato una abitazione in via Principio. Quel pomeriggio gli abitanti dello stabile sono stati evacuati in tutta fretta dai vigili del fuoco. Nessun ferito. Nei primi minuti nessuno aveva notato le fiamme e il 112 era arrivato, quando si erano propagate al piano superiore. I pompieri hanno lavorato per oltre un'ora, per controllare il rogo: forse un corto circuito, hanno fatto sapere in serata. Panico tra gli abitanti: l'incendio ha provocato una nube di fumo nero e denso, che ha ricoperto l'intero isolato. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

Arenella

Voragine di tre metri caos al rione Alto paura tra i residenti = Voragine di tre metri, caos al rione Alto

Frattasi a pag. 27

[Redazione]

Arenella Voragine di tre metri caos al rione Alto paura tra i residenti Frattasi a pag. 27 Arenella Voragine di tre metri, caos al rione Ata Via Fragnito: la strada sprofonda per una perdita idrica ^Decine di famiglie restano senz'acqua e senza riscaldamen Panico tra i residenti, arteria chiusa e traffico paralizzato Comune e Abc assicurano: Completeremo i lavori entro og I Pierluigi Frattasi Sprofonda la strada nella zona ospedaliera, panico tra i residenti. A causa di una perdita idrica, ieri mattina, attorno alle 12, si è aperta una mega-voragine di circa 3 metri in via Onofrio Fragnito, all'altezza del civico 78, in corrispondenza dell'accesso pedonale del condominio. Per fortuna nessuno si è fatto male, ma la strada è stata chiusa dai vigili per diverse ore e il traffico è andato in tilt. Tra i cittadini si è scatenato subito il caos. Si tratta, infatti, di un'arteria molto trafficata del quartiere Arenella, sede di numerosi esercizi commerciali, e situata, peraltro, a pochi passi dalla stazione della metropolitana Linea 1 del Rione Alto e dall'Istituto "Pascale", nonché via di accesso per la Tangenziale. Immediato l'intervento dei vigili del Fuoco e della Protezione civile, che ha subito transennato l'area. Sul posto anche gli operai dell'Abc e della Napoli Servizi. Mentre gli agenti dell'Unità operativa Vomere della polizia locale hanno provveduto a regolare la circolazione. Attimi di tensione, quando, durante le prime fasi dei controlli, le famiglie preoccupate hanno lasciato gli alloggi e sono scese in strada per capire cosa stesse succedendo. Ma quando i tecnici hanno assicurato che non c'erano problemi di staticità per l'edificio, è rientrata anche l'ipotesi di uno sgombero che era circolata inizialmente. Sospesi però, a causa delle verifiche, sia l'erogazione dell'acqua che i riscaldamenti centralizzati. I lavori di ripristino dovrebbero essere ultimati, secondo il Comune, entro oggi. IL CASO La strada, quindi, dopo essere stata interdetta per un paio d'ore alla circolazione, è stata riaperta nel pomeriggio ad una sola corsia. Mentre, per motivi di sicurezza, è stato rimosso un lampione della Citelum che si trovava proprio a ridosso dello sprofondamento, sul lato del marciapiede. Il cedimento, infatti, ha interessato parte della sede stradale antistante l'ingresso pedonale del condominio che è stato interdetto. I residenti, quindi, per rientrare nelle proprie abitazioni, sono stati costretti a passare da un cancello secondario, tramite il garage. Già la sera di sabato, secondo le prime ricostruzioni, alcuni abitanti avrebbero notato anomali avvallamenti. Lo squarcio, però, si è aperto nella mattinata di ieri, fino a raggiungere un'ampiezza di circa 3 metri. Eravamo molto preoccupati per la staticità del palazzo - racconta Fabiana Caldarazzo, residente - ma i tecnici, dopo aver effettuato i controlli, ci hanno rassicurato. Lo sgombero ventilato in mattinata alla fine non c'è stato. Nel pomeriggio l'Abc ha proceduto ad effettuare i saggi per individuare l'origine della perdita. Per capire, cioè, se sia legata alle tubature condominiali o dell'acquedotto portante princi pale del Comune. Purtroppo i residenti, però, sono rimasti senz'acqua e senza riscaldamenti, per tutta la durata delle ispezioni, perché i termosifoni sono centralizzati. I tecnici - raccontano i condomini - ci hanno assicurato che l'acqua sarà riaperta subito attraverso un by-pass del circuito. Nessun danno, secondo le prime ricostruzioni, agli altri stabili circostanti. L'AMMINISTRAZIONE Il Comune ha assicurato che le condutture saranno riparate già entro oggi. Più tempo, invece, potrebbe richiedere il ripristino della pavimentazione stradale. Nelle prossime ore Palazzo San Giacomo prowederà, se necessario, a pubblicare l'ordinanza con il dispositivo di traffico provvisorio. Purtroppo - commenta Nino Simeone, presidente della commissione Trasporti- sempre più spesso stiamo assistendo al manifestarsi di crolli e cedimenti in città dovuti a perdite idriche, in alcuni casi legate alle vetuste tubature condominiali, come accaduto pochi mesi fa in via Pigna. Il Comune inviti gli amministratori di condominio ad effettuare verifiche periodiche sullo stato di manutenzione. Manca una mappatura completa degli interventi manutentivi su suolo pubblico e privato a Napoli - attacca Diego Venanzoni, consigliere Pd che per primo si è interessato del crollo di via Fragnito - Purtroppo la città è continuamente interessata da queste operazione, che però

non sono adeguatamente censite. Il Comune istituisca una task force per monitorare tutti gli interventi nel sottosuolo, così da poter prevenire futuri crolli e nel caso intervenire tempestivamente, individuandone subito le cause. Il RIENTRATO PER RIENTRARE NELLE ABITAZIONI FAMIGLIE COSTRETTE A PASSARE DA UN CANCELLO SECONDARIO RIONE ALTO La voragine in via Onofrio Fragnito NEWFOTOSUD -tit_org- Voragine di tre metri caos al rione Alto paura tra i residenti - Voragine di tre metri, caos al rione Alto

Poggiomarino Poggiomarino L'inaugurazione del plesso atteso dieci anni era prevista per questa mattina Ritardi tecnici, taglio del nastro a fine mese. La minoranza: Promesse vane

De Filippo, una farsa: slitta ancora l'inaugurazione = De Filippo, calvario infinito L'apertura resta un sogno

[Redazione]

Poggiomarino De Filippo, una farsa: slitta ancora l'inaugurazione Era prevista per questa mattina l'inaugurazione della scuola De Filippo: invece i soliti ritardi burocratici l'hanno fatta slittare. RIPA a d'aa. 17 Poggiomarmo L'inaugurazione del plesso atteso dieci anni era prevista per questa mattina Ritardi tecnici, taglio del nastro a fine mese. La minoranza: Promesse vane(De Filippo, calvario infinito L'apertura resta un sogno Andrea RIPA Poggiomarino Nessuna campanella, nessun bambino in fila con lo zaino sulle spalle, la scuola di via Enzo Giuliano anche oggi resterà un cantiere a cielo aperto. In attesa del 21 gennaio, la nuova data indicata dall'amministrazione comunale di Poggiomarino per l'apertura del plesso atteso dieci anni. Eppure oggi doveva essere la giornata dell'inaugurazione, almeno così aveva promesso il sindaco a decine di mamme infuriate lo scorso novembre, quando fu decisa la chiusura d'urgenza del Palazzo di Cristallo (sede privata che costava alle casse del Comune di Poggiomarino euro all'anno per l'affitto) in seguito ad alcuni crolli verificatisi in due classi durante l'ondata di maltempo che a fine ottobre mise in ginocchio la provincia di Napoli. La Befana è arrivata ma nella calza non ha portato le forbici per il taglio del nastro, ma soltanto l'ennesimo rinvio. Problemi tecnici hanno fatto saltare l'inaugurazione della struttura di via Giuliano, con gli alunni della scuola media costretti ai doppi turni per altre due settimane. Alla base dell'ultimo stop ritardi tecnici, roba di poco conto. Quanto basta per allungare di altri quindici giorni il calvario intorno a quell'edificio, frutto di accessi scontri in campagna elettorale e ancora oggi al centro del dibattito politico. Sul calendario di decine di genitori ora cerchiato con il rosso c'è un altro numero. La data per la nuova apertura la fissa direttamente il primo cittadino di Poggiomarino che, dopo aver annunciato l'inaugurazione per il 7 gennaio qualche mese fa, ora sposta il taglio del nastro di due settimane. Un annuncio dai toni trionfalistici che ha il sapore di una frecciata agli avversari politici che negli ultimi mesi hanno invocato a gran voce l'apertura di quel plesso atteso per dieci anni. Il 21 gennaio di questo nuovo anno, ovvero fra 15 giorni, apriremo agli studenti le porte della nuova scuola media di via Giuliano. Il lavoro di tanti anni e i molteplici impegni economici da parte dell'amministrazione trovano finalmente la loro realizzazione. Gli ultimi mesi sono stati sicuramente intensi e hanno richiesto responsabilità e costanza, scrive Leo Annunziata - Ma ora ci siamo, Poggiomarino ha la sua nuova scuola. Oltre le polemiche, oltre le chiacchiere ed oltre il "sincero dispiacere" di chi sperava non aprisse mai per continuare la propria egoistica battaglia politica. Noi, dal nostro canto, abbiamo lavorato per la città, come sempre in silenzio, come sempre senza clamori. E naturalmente continueremo a farlo dopo il 21, certi che sarà un 2019 di risultati e di soddisfazioni per la nostra Poggiomarino. Lo definisce ennesimo fiasco, invece, Marcello Nappo consigliere di Centro Democratico e candidato a sindaco alle ultime elezioni comunali a Poggiomarino. C'è tanto rammarico. Ancora una volta le promesse sono state vane, speriamo sia l'ultima volta che accada e che a fine mese gli studenti della scuola media De Filippo possano finalmente entrare nel nuovo istituto. Sarebbe un passo in avanti atteso da tempo e soprattutto costringerebbe decine di famiglie a qualche sacrificio in meno, visto che negli ultimi tempi ci sono stati molti problemi a causa dei doppi turni dovuti alla chiusura dell'ex struttura privata per la vicenda dei crolli. Attendo fiducioso, ma non ci sarà più tempo per i rinvii. LA NUOVA SCUOLA MEDIA DI VIA ENZO GIULIANO Il sindaco aveva promesso l'apertura della struttura entro il 7 gennaio. Ritardi tecnici hanno fatto slittare l'apertura. -tit_org- De Filippo, una farsa: slitta ancora l'inaugurazione - De Filippo, calvario infinito l'apertura resta un sogno

PAROLISE Intanto si attende la ripresa dei lavori al viadotto fermi da agosto

Ponte, la viabilità alternativa resiste all'emergenza maltempo

[Redazione]

Intanto si attende la ripresa dei lavori al viadotto fermi da agosto Ponte, la viabilità alternativa resiste all'emergenza maltempo PAROLISE - La, viabilità alternativa predisposta per la chiusura del viadotto di Parolise ha superato, senza grosse difficoltà, l'emergenza neve di questi giorni. È percorso predisposto dall'Anas dopo la chiusura del ponte (avvenuta lo scorso 24 maggio), fortemente sotto accusa da sindaci e cittadini negli scorsi mesi, ha retto quindi al forte maltempo che ha imperversato su gran parte della provincia di Avellino ed in particolare nell'Alta Irpinia. Personale e mezzi della Provincia hanno, infatti, coordinato al meglio il transito su un'arteria cruciale per la viabilità altirpina. Un percorso alternativo che, dopo la chiusura del viadotto di Parolise per i lavori di messa in sicurezza e ricostruzione del ponte, rappresenta l'unico collegamento con il capoluogo per alcuni comuni dell'Irpinia dell'Est. Intanto, però, c'è ancora molta incertezza sulla ripresa degli interventi al viadotto. Lavori fermi dallo scorso agosto che, per il momento, sembrerebbero ancora non ripartire. Amministratori e primi cittadini del posto, fortemente segnati dall'emergenza, sperano che la situazione possa, a breve, sbloccarsi. Negli scorsi mesi, sia il sottosegretario pentastellato Carlo Sibilla che il Mit (Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti) avevano assicurato una ripartenza, nel breve periodo, degli interventi al viadotto. Lo scorso 15 dicembre, invece, sindaci e cittadini erano scesi in campo, attraverso un Consiglio Comunale "allargato" organizzato dal Comune di Parolise, per chiedere interventi sulla questione. Intanto, il Comune di San Potito Ultra, guidato dal primo cittadino Pasquale Nazzaro, ha predisposto anche un'area parcheggio, al centro del paese, per cercare di ridurre i disagi riscontrati al traffico cittadino del proprio comune, stipulando un accordo (della durata complessiva di un anno) con una società privata. La convenzione, scattata ufficialmente il primo gennaio scorso, si chiuderà il 31 dicembre 2019 con la speranza che, in quella data, i lavori siano terminati ed il viadotto sia reso, nuovamente, accessibile. È mese di gennaio, ogni caso, potrebbe rappresentare un periodo cruciale per il futuro dei lavori al viadotto, ulteriori ritardi nella ripresa degli interventi, infatti, difficilmente saranno tollerati da amministratori e cittadini, già fortemente penalizzati da una situazione che provoca, giorno dopo giorno, disagi di svariata natura inerenti non solo alla viabilità, ma anche al commercio e alla vivibilità dei due piccoli centri di Parolise e San Potito. Gli interventi al viadotto di Parolise fermi da diversi mesi Aita Irpin MsaSi 1g E -tit_org- Ponte, la viabilità alternativa resiste all'emergenza maltempo

Si rompe conduttura, Rione Alto in tilt

I residenti restano senz'acqua, perdita riparata. Oggi il riempimento dello smottamento

[Giovanni Rochira]

ARENELLA Sprofonda la strada in via Fragnito, bloccata la circolazione stradale. Il presidente della Municipalità: subito al lavoro. Si rompe conduttura, Rione Alto in tilt. I residenti restano senz'acqua, perdita riparata. Oggi il riempimento dello smottamento DI GIOVANNI ROCHIRA NAPOLI. Grave disagio per due voragini al Rione Alto e strada chiusa e traffico in tilt. Nella notte di sabato davanti al civico 82 di Via Onofrio Fragnito, proprio di fianco a una delle rinomate Pasticcerie dei Fratelli Bellavia si sono aperte due voragini una piccola e una grande. Ad accorgersene tra i primi è stato il celebre attore e maestro pasticcere Germano Bellavia, infatti la sua vettura stava per essere inghiottita dalla voragine più grande, mentre la seconda voragine faceva pericolare un lampione della luce. Inviata la causa della voragine dal custode del civico 80 Pasquale Bossis, il quale ha immediatamente avvisato i Vigili del Fuoco e la polizia municipale. Intervenuti subito hanno dapprima bonificato e messo in sicurezza la zona e poi hanno provveduto a contattare sia la Protezione Civile che l'Arin. Infatti è stata una perdita d'acqua dovuta alla rottura di una tubatura nei pressi del civico 78 a creare il grave disagio. Sul posto - afferma il presidente della Municipalità, Paolo De Luca - oltre ai pompieri e alla Municipale, Sat5, Abc, Servizio fognature, NapoliServizi e Citelum. Subito sono partiti i lavori di scavo e di riparazione della condotta. La circolazione veicolare è interclusa (a meno dei mezzi di emergenza e servizio) nel tratto via Jannelli- via Diamare nelle due direzioni. Traffico in tilt poiché la strada in questione è una delle arterie principali del rione Alto. Una gran folla ha assistito con curiosità e agitazione per la remota possibilità di dover lasciare precauzionalmente le abitazioni. Disagi ci sono stati in tutta la zona per la mancanza di acqua. Siamo al lavoro in via Fragnito per la risoluzione della problematica relativa alla rottura della condotta idrica interrata - ha affermato ancora De Luca - Ieri sera c'è stato il ripristino della fornitura idrica e per questa mattina è previsto il riempimento dello scavo con riapertura parziale della strada. E bene chiarire che, contrariamente a quanto riportato da alcuni organi di stampa, non ci sono sfollati. I disagi più grandi sono previsti per oggi con l'intensificarsi del traffico veicolare. -tit_org-

Una settimana fa l'ultimo incendio di una lunga serie ha distrutto un decina di alloggi di fortuna **Nella baraccopoli di San Ferdinando, dove il futuro è sospeso**

[Francesco Altomonte]

Una settimana fa l'ultimo incendio di una lunga serie ha distrutto un decina di alloggi di fortuna Nella baraccopoli di San Ferdinando, dove il futuro è sospeso Francesco Altomonte PALMI Il colore è sbiadito, il tessuto sporco. Quando anni fa furono piantate dalla protezione civile, le prime tende con il logo del ministero dell'Interno erano di un blu intenso e nessuno pensava che sarebbero diventate il primo insediamento, una sorta di centro storico, di un villaggio senza nome nel quale avrebbero vissuto in maniera disumana circa 2000 stagionali africani. A poche decine di metri dal primo insediamento, si è sviluppato l'imponente incendio che la notte del 31 dicembre scorso ha trasformato in cenere 15 baracche. Un rogo che, solo per puro caso, non si è trasformato in tragedia. Il ricordo di Surawa Jaiteh, morto nell'incendio dell'1 dicembre scorso, è ancora troppo vivido nella mente degli stagionali che popolano questa enclave africana nel cuore dell'area industriale di San Ferdinando. A un mese da quella tragedia nel ghetto nero nulla è cambiato. Lo smantellamento del campo resta almeno sulla carta, una priorità per la Prefettura di Reggio Calabria e della Regione, ma l'incertezza sulla sopravvivenza degli Sprar, la difficoltà di porre in essere il progetto dell'accoglienza diffusa sul territorio e i tempi nei quali arrivare all'azzeramento dei ghetti, non danno certezze ai migranti. Quello che sta accadendo - ha dichiarato il segretario della Flai-Cgil Rocco Borgese - è paradossale. È stato chiesto ai migranti regolari la disponibilità di trasferirsi negli Sprar, ma l'accanimento a livello governativo nei confronti degli Sprar mi pare un po' un controsenso. Questi ragazzi, però, hanno bisogno di risposte certe perché non possono continuare a vivere in queste condizioni, con la paura costante di poter morire in un incendio. Quello della notte di Capodanno fortunatamente non ha prodotto effetti tragici così come avvenuto 1 dicembre. Bisogna muoversi e in fretta. Il racconto drammatico della notte di Capodanno passa dalla voce di chi in prima persona ha partecipato allo spegnimento dell'incendio ancora prima dell'intervento dei vigili del fuoco, reso complicato dalle condizioni delle stradine dissestate della baraccopoli e degli spazi angusti nei quali sono costretti a muoversi i mezzi di soccorso. Eravamo qui la sera del 51 - ha raccontato Jacob Atta, sindacalista della Flai-Cgil - intorno alle 7.15 ci siamo resi conto che era scoppiato un nuovo incendio e siamo corsi per capire cosa fare. Molti scappavano per paura, altri invece si sono precipitati con noi cercando di intervenire. Prima dell'arrivo dei vigili del fuoco, giunti dopo circa mezz'ora, prendevamo l'acqua dalle pozzanghere per spegnere le fiamme. È stato molto brutto, in vita mia non avevo mai visto un incendio così grande, era impressionante. Intanto, la vita di questo piccolo paese autogestito e senza nome è ripresa come sempre. Chi non ha trovato da lavorare si scalda intorno a fuochi di fortuna. Per i reietti della baraccopoli sanferdinandese, il futuro è un pensiero ardito, qui si vive ora per ora senza intravedere niente altro che miseria e abbandono. Il paradosso del piccolo "paese" africano nel cuore dell'area industriale... Un villaggio senza nome In quelle baracche vivono centinaia di disperati -tit_org-

Oggi scuole ancora chiuse si torna a lezione domani

[Redazione]

ALTAMURA E GRAVINA La colonnina del mercurio è risalita lentamente ma residui di neve e ghiaccio persistono nelle città dell'alta Murgia. Questo ha suggerito ai sindaci di Altamura e Gravina di tenere ancora chiuse per oggi, lunedì 7 gennaio, le scuole delle rispettive città. Vacanze natalizie prolungate, quindi, ad Altamura e Gravina dove le lezioni riprenderanno regolarmente domani, martedì 8 gennaio. In tutti gli altri comuni della Terra di Bari si torna tra i banchi oggi. La circolazione stradale sta tornando gradualmente alla normalità, dove più dove meno. Insomma il peggio è passato e il maltempo concede almeno una tregua. Uno dei comuni più colpiti lo scorso fine settimana è stato Ruvo. Dove ieri mattina quattro mezzi spazzaneve/spazzaghiaccio hanno completato lo sgombero delle strade dai residui di neve e dal ghiaccio formatosi in nottata - si legge in una nota diffusa ieri, domenica 6, dall'amministrazione cittadina -. Gli operatori sono al lavoro per spargere manualmente sale sui grandi marciapiedi e sui principali passaggi pedonali. Domani (oggi per chi legge, ndr) le scuole saranno regolarmente aperte. L'Ufficio tecnico del Comune ha verificato che gli impianti di riscaldamento siano tutti funzionanti e gli operatori stanno spargendo sale nelle zone di accesso interne agli edifici scolastici. Non basta. Per prevenire eventuali colpi di coda del meteo, prima dell'alba di oggi, a partire dalle 5, Palazzo di città ha ordinato un nuovo spargimento manuale di sale sui marciapiedi all'esterno degli edifici scolastici. -tit_org-

IN TANTI TRA PICCOLI E GRANDI HANNO ASSISTITO AL TRADIZIONALE DOPPIO APPUNTAMENTO DELL'EPIFANIA
La calata della Befana più forte di freddo e pioggia

[Antonello Piccolo]

wsstíswTANTI TRA PICCOLI E GRANDI HANNO ASSISTITO AL TRADIZIONALE DOPPIO APPUNTAMENTO DELL'EPIFANIA. **ÀÌÒÎÛÄÖ.Î PICCOLO** MASSAFRA. Freddo e pioggia hanno rovinato soloparte la Calata della Befana. Il doppio appuntamento tenutosi per l'Epifania a Massafra (nella sera della vigilia e nella mattinata di ieri) è stato ancora una volta apprezzato non solo dai piccoli. Tanti bambini con i loro genitori hanno popolato il Lungovalle e piazza Santi Medici per la tradizionale festa, organizzata attraverso l'impegno dell'associazione Terra di Paglia, di Sorriso Francescano Onlus, del Gruppo archeologico speleologico pugliese (Gasp) e del Club alpino italiano (Cai) di Gioia del Colle. Tutti col naso all'insù: dalla torre ottagonale del Castello Medievale ha fatto capolino una Befana, che con la sua scopa di saggina ha raggiunto piazza Santi Medici. La vecchietta generosa, impersonata dalla 37enne speleologa Emanuela Neri, ha attraversato la gravina San Marco per una distanza di 210 metri, rimanendo sospesa a mezz'aria sopra le teste degli spettatori e a più riprese ha fatto cadere una pioggia di caramelle, che i bambini si sono precipitati a raccogliere. Durante la traversata - giusto nella parte più profonda della gravina - la Befana è rimasta sospesa ad un'altezza massima di 70 metri. Una volta che anche la Befana volante ha guadagnato la terraferma, è iniziata l'animazione con musica e foto ricordo. Uno spettacolo ben riuscito attraverso alla collaborazione di tanti volontari di Sorriso Francescano, tra i quali Antonio Giannico, e la competenza tecnica dell'ingegnere Maurizio Ludovico, il quale ha permesso che tutto si svolgesse totale sicurezza, per un evento (rientrando nell'ambito del Distretto urbano del commercio) tornato in Città grazie al patrocinio di Confcommercio e del Comune di Massafra. Bilancio tutto sommato positivo, perché - ha commentato il presidente dell'associazione Terra di Puglia, Nicola Volpe non conta il numero dei presenti, ma il sorriso delle persone intervenute. Nonostante le condizioni climatiche sfavorevoli tra Lungovalle e piazza Santi Medici c'erano centinaia di persone. Con tanti sacrifici siamo riusciti a portare nuovamente a Massafra "La Calata della Befana", grazie soprattutto all'impegno del Gasp che, anche quest'anno, ha compiuto una "impresa" tecnica, ma soprattutto umana, sfidando durante la preparazione la neve e il gelo. La traversata della Gravina, tra i due capisaldi della città: il Castello e piazza Santi Medici. Elementi che, con la "Calata della Befana", hanno congiunto per due giorni il territorio, in un ponte immaginario tra cultura, folklore, spettacolo e sport. Il modo giusto per rappresentare la storia la tradizione locale. MASSAFRA Successo per la calata della Befana -tit_org-

Scuole chiuse per gelo zero gradi fino a sabato e nuovo rischio neve

[Katiuscia Guarino]

Sorvegliati speciali i tracciati autostradali e l'Ofantina bis Il Genio civile riporta la normalità nelle contrade rurali IL GENERALE INVERNO Katiuscia Guarino Le vacanze di Natale s'allungano per gli alunni che frequentano le scuole di alcuni comuni della Valle Ufita, della Baronía e dell'Alta Irpinia. La neve e il ghiaccio hanno spinto i rispettivi sindaci a firmare l'ordinanza di chiusura dei plessi presenti sui propri territori, al fine di scongiurare pericoli e disagi agli studenti e al personale docente e non docente. Niente lezioni, dunque, ad Ariano Irpino, Greci, Savignano Irpino. Cassano Irpino, Montemarano. Bisaccia, Andretta, Conza della Campania, Teora, Lioni, Sant'Angelo dei Lombardi. San Nicola Baronía e Calitri. In quest'ultimo caso, lo stop alle lezioni riguarda il plesso dell'istituto comprensivo Manzi, le cui classi si stanno trasferendo nello stabile della scuola superiore Maffucci, a causa di problemi strutturali riscontrati nel corso di recenti verifiche commissionate dal municipio. Non si andrà in classe oggi e domani per completare il trasloco di arredi e suppellettili. Operazione che andavano completate entro la fine della scorsa settimana, ma la neve caduta copiosa e il ghiaccio non hanno permesso di terminare il trasferimento. Ieri la neve ha concesso una tregua, anche se alcuni fiocchi sono caduti nella prima mattinata in Alta Irpinia e nella parte orientale della provincia, tra Bisaccia, Andretta, Aquilonia e Lacedonia. Le temperature, così come nell'Arianese, nella Valle del Cervaro, in Baronía, sono rimaste rigide, favorendo la formazione delle lastre di ghiaccio. La situazione sulla rete viaria è comunque sotto controllo. I mezzi spargisale degli enti competenti continuano ad essere all'opera, sia prima dell'alba sia durante le ore serali e notturne. Il pericolo del ghiaccio è sempre in agguato. Sulle strade provinciali, su quelle Anas e nel tratto tra Baiano e Candela dell'autostrada A16 vige l'obbligo delle dotazioni invernali per i veicoli, quindi pneumatici da neve o catene a bordo. Fortunatamente non ci sono stati i disagi dei giorni scorsi. Ieri non si sono registrate particolari difficoltà, fatta eccezione per qualche contrada periferica. Le forze dell'ordine hanno continuato a presidiare le arterie principali. Attenzione alta da parte di Polizia, Polstrada, Carabinieri e Guardia di Finanza sull'autostrada A16 Napoli-Canosa, l'Ofantina Bis, la statale 90 delle Puglie e il raccordo Avellino-Salerno, in linea con quanto stabilito in Prefettura alle riunioni Cov (Comitato Operativo per la Viabilità), coordinato dal prefetto Maria Tirone e dalla dirigente della Protezione civile di Palazzo di Governo, Inés Giannini. Qualche Comune ha chiesto il supporto della Protezione Civile regionale, come è accaduto nei giorni scorsi. Il personale guidato dalla dirigente Claudia Campobasso è stato ieri mattina ad Andretta per aiutare l'amministrazione nella pulizia delle strade con spargisale e spazzaneve. Nelle contrade rurali ma anche nella zona antistante la caserma dei carabinieri e il centro del paese c'è ancora tanta neve. Il personale, dopo aver trasferito i mezzi già da sabato, ieri ha proceduto alle attività di sgombero delle vie comunali. Anche il Comune di Ariano Irpino ha reso percorribili tutte le strade di competenza, comprese quelle delle località di campagna. Dopo il superlavoro dei giorni scorsi, per i Vigili del Fuoco del Comando provinciale e per i colleghi dei cinque distaccamenti solo qualche intervento di routine dovuto a neve e ghiaccio. Società Autostrade raccomanda attenzione per la giornata odierna: La circolazione fredda presente sui Balcani, che ha determinato le nevicate degli ultimi giorni, continua ad interessare il medio e basso versante adriatico e le aree interne. Possibili nevicate a quote basse potranno interessare fino alla tarda mattinata, ancora i tratti della A14 Bologna-Taranto e della A16 Napoli-Canosa. L'Irpinia, quindi, potrebbe essere nuovamente interessata dal fenomeno. STOP LEZIONI: ARIANO, MONTEMARANO, GRECI, SAVIGNANO, CASSANO, BISACCIA, ANDRETTA, GONZA, SANT'ANGELO, LIONI. TEORA. S. NICOLA -tit_org-

Il giorno dopo il sisma a Forchia

Già verificate tutte le zone isolate nessun danno anche alle due chiese

[Redazione]

Il giorno dopo il sisma a Forchia Già verificate tutte le zone isolate nessun danno anche alle due chiese LO SCENARIO Enzo Napolitano Toma la paura del terremoto in Valle caudina. L'altra sera la scossa delle 22,15, di magnitudo 2.7, con epicentro a Forchia, anche se breve, è stata comunque avvertita distintamente in tutti gli altri centri del comprensorio: da Airóla a Cervinara, da Paolisi a Rotondi, da Moiano a Bucciano. Tanto lo spavento, le telefonate ai centralini della Protezione civile e la gente in strada, preoccupata per un'ipotesi di replica. Poi, le temperature vicine allo zero e la neve hanno consigliato a tutti di rientrare nelle proprie abitazioni. Tutti i sindaci si sono immediatamente mobilitati. Insieme ai volontari dei Coc, hanno effettuato in tempo reale i primi sopralluoghi per verificare la presenza di feriti o di possibili crolli e danni agli edifici. Stessa preoccupazione avvertita anche a Forchia, l'epicentro del la scossa tellurica registrata in tempo reale dall'Ingv (Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia) di Grottaminarda: La situazione fortunatamente in paese è tranquilla - spiega il primo cittadino di Forchia, Margherita Giordano - Soltanto un po' di spavento al momento della scossa, ma non ci sono stati danni a persone o agli edifici. Ieri mattina, insieme ai volontari del nucleo comunale di Protezione civile, abbiamo ispezionato le varie contrade ed effettuato dei controlli in particolare alle abitazioni con persone anziane ed un po' isolate dal centro. Però a Forchia la scossa è stata avvertita molto bene, anche se, devo dire, l'esperienza per noi non è nuova: abbiamo già vissuto il terremoto da vicino alcuni anni fa quando l'epicentro si manifestò tra Forchia, Arpaia e Paolisi. Paura avvertita da tutti, ma anche qui, una decina di minuti dopo la scossa, la scelta di rientrare nelle proprie case. Nessuno ha deciso passare la notte in auto: Come prevede il protocollo in queste con dizioniaggiunge il sindaco Giordano - è stato attivato il Coc Protezione civile, per accertare, immediatamente dopo la scossa, se ci fosse ro indicazioni di pericolo immediato o delle comunicazioni dalla prefettura o dalla protezione civile regionale in merito all'accaduto. Forchia ha un gruppo di protezione civile, composto da una decina di volontari e guidato dal vicesindaco in carica, che è opportunamente formato. Sono già stati molto operativi e presenti, in altre condizioni di emergenza idrogeologica legate al maltempo. Nessun danno anche alle due chiese del paese: quella di San Nicola di Mira ed a quella di Sant'Alfonso, ambedue recentemente ripristinate. Va ricordato che Forchia è stato in buona parte ristrutturato con i fondi della 219, a seguito dei danni provocati dal terremoto dell'Ottanta, che in paese registrò anche una vittima. Negli ultimi trent'anni una buona percentuale degli edifici è stata ricostruita come previsto dalle nuove norme antisismiche. IL PRIMO CITTADINO: LA SITUAZIONE RESTA TRANQUILLA DOPO LO SPAVENTO, EFFICIENTE IL NUCLEO DI PROTEZIONE CIVILE IL PAESE Il centro di Forchia -tit_org-

Controlli in altri 10 istituti, individuate due sedi alternative nel capoluogo. Di Maria: Fondi per 40 milioni

Sisma , vertice su scuole a rischio = Scuole a rischio via ai controlli su altri 10 istituti

Convocato un tavolo dopo l'allarme per il terremoto. Mastella: Non escludo qualche chiusura

[Redazione]

Controlli in altri 10 istituti, individuate due sedi alternative nel capoluogo. Di Maria: Fondi per 40 milioni Sisma, vertice su scuole a rischio(Convocato un tavolo dopo l'allarme per il terremoto. Mastella: Non escludo qualche chiusura Gianni De Blasio scuole dell'infanzia, la primaria e la secondaria di primo grado.. Non escludo che qualche (ex scuola media). Il responsabile scuola dovremo chiuderla: a margine della conferenza Perlingieri, ha completato le procedure stampa di fine anno, il sindaco cedute previste per l'assegnazione di Benevento aveva già anticipato che 11 incarichi attribuiti interessano qualche provvedimento di favore del Plessi che costituiscono il patrimonio immobiliare scolastico, dove sono allocate le La città, la prevenzione Scuole a rischio via ai controlli su altri 10 istituti Dopo l'allarme per la scossa di sabato Mastella: Non escludo qualche chiusura convocato già oggi un tavolo tecnico Pronto un piano con locali alternativi I CONTROLLI Gianni De Blasio te impatto sarebbe stato preso. " Non Le perizie sulla vulnerabilità si- Non escludo che qualche scuola sismica cominciano a essere conia dovremo chiuderla: a margine dal tecnici incaricati, gine della conferenza stampa Pertanto il Comune dovrà regoli fine anno, il sindaco di Bene- larsi di conseguenza. Finora, vento aveva già anticipato che 11 incarichi attribuiti interessa- qualche provvedimento di favore del Plessi che costituiscono il patrimonio immobiliare scolastico, dove sono allocate le scuole dell'infanzia, la primaria e la secondaria di primo grado (ex scuola media). Di recente, il responsabile del settore Opere Pubbliche Maurizio Perlingieri, ha completato le procedure previste per l'assegnazione degli altri 10 incarichi, dopo aver acquisito la disponibilità finanziaria, tramite una variazione di bilancio. La questione, pertanto, sarebbe già stata all'ordine del giorno della ripresa di attività a palazzo Mosti, non ancora fissata la riunione, ma in questa settimana si sarebbe tenuta. IL VERTICE Ci sarà, invece, un'accelerazione: Già domani, se i vari attori chiamati al Tavolo saranno disponibili, presiederò un vertice per fare il punto, ovviamente nessuno intende creare disagi alla popolazione scolastica ed alle famiglie, ma non vi è dubbio che la tutela dell'incolumità delle persone è da anteporre a qualsiasi altra esigenza, confermava ieri mattina il sindaco Mastella. Tempi ristretti comunque prevedibili, un anticipo suggerito soprattutto dalla scossa di terremoto avvertita nella serata di sabato, con epicentro Forchia ma che ha fatto sobbalzare buona parte della Valle Caudina. Al vertice, previsto per la mattinata di oggi, dovrebbe prendere parte anche la dirigente dell'Ufficio scolastico provinciale Monica Matano. L'ALTERNATIVA Sono mesi, inoltre, che l'Amministrazione comunale, onde non farsi trovare impreparata nel caso in cui gli studi di vulnerabilità sismica dovessero fornire risultati non soddisfacenti, si è attivata nella predisposizione di un piano di emergenza nel caso di necessaria chiusura (totale o parziale) di alcuni edifici scolastici. È stato effettuato un censimento degli immobili comunali da poter utilizzare allo scopo e si sono avviati contatti con gli altri enti istituzionali della città per immaginare una pronta risposta a una eventuale emergenza, oltre ad emanare un apposito bando. Un paio le offerte pervenute come disponibilità di immobili atti ad ospitare attività didattiche, tra queste, l'ex sede Asl di via Valfortore di proprietà Lampugnale. È, ovviamente, questa la soluzione preferita dal Comune, al fine di evitare i disagi dei doppi turni, eventualità unanimemente ritenuta una jattura, sia in ottica di organizzazione scolastica che familiare. L'ex scuola delle Colonnelle, invece, dovrebbe essere pronta entro fine gennaio, al massimo per metà febbraio. Essendo gli incarichi sotto soglia (inferiori ai 40mila euro), il dirigente Perlingieri ha proceduto all'affidamento diretto per l'esecuzione della verifica di vulnerabilità dell'edificio scolastico San Giuseppe Moscati sito a Capodimonte;

dell'edificio scolastico G. Mo scati sito in via Cosimo Nuzzolo; della Scuola primaria Ferrovia sito in via Cosimo Nuzzolo; dell'edificio scolastico scuola primaria e dell'infanzia Pacevecchia sito in via Ricci; dell'edificio scolastico scuola primaria Pietà sito in via Pietà; dell'edificio scolastico scuola dell'infanzia Cretarossa sito in via S. Massimiliano Kolbe; dell'edificio scolastico scuola primaria ferrovia e dell'infanzia San Modesto sito in via Palermo; dell'edificio scolastico Sant'Angelo a Sasso sito in via Pascoli n. 2; dell'edificio scolastico scuola primaria San Vito sito in via Pio IX; dell'edificio scolastico scuola primaria e dell'infanzia Epitaffio sito in contrada Epitaffio. Si aggiungono ai 4 incarichi conferiti sulla base dei fondi ministeriali, per le scuole Pascoli, Bosco Lucarelli, Federico Torre e Mazzini, e agli altri 3 con i fondi Terna (Nicola Sala, Silvio Pellico e San Filippo), oltre al plesso Moscati di via Grimoaldo Rè e del Moscati di Capodimonte dell'Istituto Comprensivo Sant'Angelo a Sasso. RIPRODUZIONE RISERVATA di via I."ex scuola a fine LE STRUTTURE Anche la Mazzini è tra le scuole comunali in cui sonocorso le verifiche tecniche sulla vulnerabilità sismica -tit_org- Sisma, vertice su scuole a rischio - Scuole a rischio via ai controlli su altri 10 istituti

A proposito di sicurezza sul lavoro e mancata tutela di operatori del 118

[Giuseppe Costanzo]

A proposito di sicurezza sul lavoro e mancata tutela operatori del 118 di GIUSEPPE COSTANZO* L'emergenza neve di questi giorni ha riproposto i gravi problemi di sicurezza sul lavoro e di mancata tutela degli operatori del 118. Pur in situazioni atmosferiche avverse il Personale del 118 è sempre in prima linea, a dare risposte ai bisogni assistenziali dei Cittadini /Utenti. Ma siamo davvero sconcertati circa la lentezza "burocratica e gestionale" di chi dovrebbe garantire condizioni di lavoro idonee agli operatori dell'emergenza urgenza della Basilicata. "Più volte e in maniera 'ripetitiva e ridondante' abbiamo segnalato l'inadeguatezza dei Dispositivi di Protezione Individuali, DPI. Sono state pressanti, infatti, le comunicazioni della RLS della Fiais all'Asp di Potenza. Basti pensare alla mancanza di adeguate calzature di Protezione. Con il maltempo, infatti, le scarpe facilmente si bagnano e si impregnano". La storia va avanti da quasi un anno. Gli incontri sono cominciati nel mese di Marzo 2018, coinvolgendo anche il Direttore del Dipartimento. Oggi, a parte gli annunci di qualche "sindacalista-portavoce" su un'imminente soluzione, nulla di concreto è stato fatto. L'equipaggiamento di vestiario è ancora insufficiente e non idoneo alle avversità atmosferiche. Il materiale scelto, infatti, assicura una scarsa protezione idrorepellente. Oltre all'acqua c'è, ovviamente, un'esposizione al rischio di materiale biologico. I lavoratori del 118 - prosegue il segretario provinciale della Fiais - lavorano in condizioni di "fuori Struttura" e le postazioni sono allocate in modo davvero "discutibile". Alcune non offrono il minimo di confort necessario. Avevamo chiesto un monitoraggio delle Strutture. L'indagine è partita ma probabilmente si è persa per strada. Esempio per tutti, la postazione dello Stabilimento della Fca di Melfi. Sia in estate sia in inverno,, nei periodi di produzione ferma sono spenti gli impianti e il Personale del 118 lavora in condizioni "pietose": caldo in estate e freddo in inverno altro che adeguarsi alle stagioni e garantire il benessere psico-fisico. Di recente sembrava vicina la soluzione, installando un condizionatore ma la Fca impedisce ai tecnici esterni di entrare per mettere in opera l'impianto. A questo punto, davvero siamo all'incredibile. Delle due l'una: o la Fca è insensibile o la Dirigenza del 118 è proprio inadeguata a tutelare i suoi lavoratori. "Faccio perciò appello al nuovo direttore generale, dottor Lorenzo Bochicchio: le diverse problematiche di tutela e sicurezza degli operatori devono rappresentare una Priorità assoluta. Sarebbe infatti clamoroso se proprio l'Asp, che ha precise responsabilità in tema di salute sui luoghi di lavoro, non si dovesse preoccupare proprio dei suoi dipendenti. * Segretario provinciale della Fiais di Potenza - tit_org-

A Bojano rientra l'emergenza neve, ma oggi scuole chiuse

[E.c.]

A Campitello Mátese praticateli solo le piste basse, avvistati branchi di lupi tra Vmchiaturu e Macchiagodeni A Bojano rientra l'emergenza ma oggi scuole chiuse neve BUJAJNU. A Bojano lentamente si sta tornando alla normalità dopo l'ondata di maltempo di mercoledì e giovedì scorsi con precipitazioni nevose che hanno raggiunto circa mezzo metro di altezza, anche se la situazione generale resta ancora critica. Nonostante la festività dell'Epifania, anche ieri mattina gli spalatori hanno lavorato spargendo il sale per evitare il formarsi di lastroni di ghiaccio sui marciapiedi della parte centrale della città e del centro storico, anche se restano da pulirne tanti altri. I pedoni, infatti, in molte zone sono costretti a camminare in mezzo alla strada a loro rischio e pericolo soprattutto in quelle vie dove gli spartineve hanno lasciato uno strato di neve compatta che con le temperature basse si è congelato. In via Turno, via don Stefano Gorzegno e via Giovanni XXIII si sono verificate alcune cadute di cittadini che fortunatamente si sono risolte solo con qualche piccola contusione. Lamentele si registrano anche in località Maiella dove l'intervento della Provincia ha lasciato molto a desiderare per quel che concerne il servizio spazzaneve. Nella località di Campitello Matese la giornata favorevole ha richiamato un buon numero di sciatori anche se gli impianti aperti erano quelli delle piste basse di Lavarelle e San Nicola. Si è sciato comunque abbastanza bene con neve compatta. Purtroppo le bufere di neve con il vento che ha spazzato via la coltre bianca dalle quote più alte non hanno permesso l'apertura di tutti gli impianti. Si spera nelle nevicate dei prossimi giorni per poter aprire tutte le piste. Con quest'ultima nevicata sono ricomparsi anche i lupi. Chi affermava che in tutto il Mátese gli esemplari di lupo Appenninico era diventati ormai pochi, è stato clamorosamente smentito. Infatti sono stati avvistati tra Vinchiaturu, Macchiagodena e Boscopopolo di Bojano alcuni branchi di lupi, tra le cinque e le sette unità. Una presenza che ha determinato lo spostamento in altre zone dei cinghiali e caprioli, animali questi ultimi che temono la presenza del lupo. Intanto per domani, 7 gennaio, a Bojano il sindaco ha ordinato, per motivi di sicurezza e incolumità pubblica, la sospensione delle attività didattiche nelle scuole di ogni ordine e grado. L'adozione del provvedimento è dovuto proprio al fatto che sulle strade e sui marciapiedi si sono formati consistenti accumuli nevosi e di ghiaccio che possono rappresentare un pericolo per la circolazione pedonale e veicolare, come per gli scuolabus, per cui si è reso necessario ridurre al minimo la circolazione. Tra l'altro le previsioni per le prossime ore non escludono la possibilità di ulteriori precipitazioni nevose che finirebbero per aggravare la situazione che allo stato è ancora critica. E.C. -tit_org- A Bojano rientra emergenza neve, ma oggi scuole chiuse

Una scossa di terremoto fa tremare la provincia, epicentro ad Acquaviva

[Redazione]

Il sisma di magnitudo 3 è stato chiaramente avvertito dalla popolazione. Tanta paura e niente danni. Una scossa di terremoto fa tremare la provincia, epicentro ad Acquaviva ACQUAVIVA D'ISERNIA. Neve, gelo e una scossa di terremoto. Un'Epifania da dimenticare per i residenti di Acquaviva di Isernia. Momenti di paura ieri mattina a causa di una scossa sismica di magnitudo 3 che si è registrata alle ore 10.50. L'epicentro è stato individuato dai sismografi dell'Ingv a due chilometri dal centro abitato del paese a una profondità di nove chilometri. Il terremoto è stato chiaramente avvertito dalla popolazione, creando momenti di apprensione, che si sono sommati ai disagi che inevitabilmente si stanno registrando negli ultimi giorni a causa dell'ondata di maltempo che ha interessato la zona. La scossa è stata abbastanza forte - ha confermato il sindaco di Acquaviva Francesca Petrocelli - ed è stata avvertita da tutto il paese. Per fortuna non si segnalano, al momento, danni a persone o a cose, anche se lo spavento è stato grande. In questi giorni stiamo fronteggiando le varie problematiche legate a neve e ghiaccio ed è questa la vera criticità. La scossa di ieri mattina ha fatto 'tremare' diversi comuni della provincia. È stata infatti chiaramente avvertita a Isernia e nei comuni più vicini all'epicentro e in particolare a Forlì del Sannio, Rionero Sannitico, Cerro al Voltumo, Colli a Voltumo, Rocchetta al Voltumo, Fornelli, ma anche Roccascura. Miranda e Castel San Vincenzo. - tit_org-

[Redazione]

25

Martina, oggi si torna a scuola Verifiche ok sui riscaldamenti

[Redazione]

Martina, oggi si torna a scuola Verifiche ok sui riscaldamenti i....; - ____-- __- _i- - - - - l - 11 - - - -1-11- - - - - ____ - -
Scuole aperte oggi e ritorno alla normalità dopo Fonda ta di gelo che ha fiaccato l'ultimo weekend festivo del periodo natalizio. Nel pomeriggio di ieri a Palazzo Ducale si è svolta una riunione di aggiornamento del Centro Operativo Comunale di Martina Franca, attivo per la situazione di maltempo. La sezione regionale della Protezione civile ha emanato un messaggio di allerta (colore giallo), con validità dalle ore 20 di ieri sera per le successive 24 ore per venti forti su tutta la Puglia che non prevede il rischio neve. Non sono emerse variazioni particolari della situazione meteorologica nelle ultime ore. I referenti delle Ferrovie Sud-Est e della ditta Miccolis, contattati telefonicamente, hanno dichiarato che, allo stato attuale, sarà assicurato per questa mattina il regolare servizio senza variazioni. Comunque che il Comune e la Monteco procederanno allo spargimento del sale in caso di necessità nella primissima mattinata di oggi e verrà mantenuto da parte del competente Ufficio Comunale di Protezione Civile uno stato di attenzione in relazione a nuove possibili nevicate o formazioni di ghiaccio. In serata il centro operativo si è chiuso dopo un lavoro che era andato avanti anche in mattinata. Alle ore 11 c'era stata infatti la prima riunione di ricognizione di quanto accaduto nelle ore precedenti. Nella notte appena trascorsa non erano stati richiesti particolari interventi. Ieri mattina tuttavia gli agenti della Polizia Locale, accompagnati da un autista del trasporto scolastico, hanno perlustrato l'agro martinese non evidenziando particolari criticità. In questi giorni sono stati controllati gli impianti di riscaldamento degli edifici scolastici di competenza comuna- Orell Ore 17 Nessuna situazione critica nella nottata Controlli nell'agro La riunione del centro operativo: conclusa la fase d'emergenza via occorrerà ancora teneri sotto Occhio la colonninamercurio che nelle prossimi giornate potrebbe tornare i scendere intorno agli zero gradi. le in vista dell'apertura delle scuole: gli impianti termici sono regolarmente in funzione. Oggi quindi le scuole cittadi ne saranno aperte. Agli studenti, ai professori e al personale tutto auguriamo un buon rientro, hanno affermato da Palazzo Ducale, ricordando che è possibile ricevere aggiornamenti meteo e informazioni di pubblica utilità dal Servizio di Protezione Civile inviando un messaggio WhatsApp con il testo MartinaFranca al numero 349. 9347350. Il referente dell'Associazione Meteo Valle d'Itria ha dichiarato che dalla serata di ieri le temperature sarebbero nuovamente diminuite a causa di una nuova irruzione di aria fredda per circa 24 ore. Nella nottata erano precipitazioni non intense a carattere di pioggia, con possibilità anche di neve per le località superiori a 200/400 metri, con deboli accumuli e moderato rischio di ghiaccio. Niente a che vedere con la copiosa nevicata dei giorni scorsi. Tutta- La neve a Martina Franca si è sciolta e l'emergenza è rientrata: le temperatui saranno comunque basse anche nei prossimi gion -tit_org-

evitare il dissesto

Montesarchio dall'inizio del nuovo anno (il primo era stato quello determinatosi poche ore

[Redazione]

Montesarchio E' il secondo episodio dall'inizio del 2011 Roghi d'auto, la sda non si ferma Nuovo episodio incendiario in Valle Caudina. Ed è il secondo evento che si registra a Montesarchio dall'inizio del nuovo anno (il primo era stato quello determinatosi poche ore dopo la Mezzanotte del 2019 presso il parcheggio dello "Xue"). Poco dopo le 21:30 di sabato sera, si diceva, in un orario abbastanza movimentato causa il momento prefestivo, ha preso fuoco una vettura posteggiata in via San Rocco nelle immediate adiacenze di un noto negozio di abbigliamento. Nel mirino dei malviventi una K-ia rossa di proprietà di una professionista del luogo, in particolare di una donna: le fiamme hanno interessato la parte posteriore del mezzo con l'intervento dei Vigili del fuoco del distaccamento di Bonea che è riuscito a limitare i danni. Sembrerebbe che quello di ieri sera non sia il primo atto intimidatorio posto in essere nei confronti della vittima. -tit_org-

Vesuvio: nel 2018 al Cratere quasi 700mila turisti - Meteo Web

[Redazione]

Vesuvio: nel 2018 al Cratere quasi 700mila turisti Bilancio positivo in termini di presenze per il Gran Cono del Vesuvio: il 2018 ha fatto registrare 665.945 presenze con un incremento del 9,2%. A cura di Antonella Petris 6 Gennaio 2019 - 12:29 neve Vesuvio Bilancio positivo in termini di presenze per il Gran Cono del Vesuvio: il 2018 ha fatto registrare 665.945 presenze con un incremento del 9,2%, oltre 55 mila turisti in più rispetto al 2017 quando gli ingressi erano stati 610.305. Il mese di maggior afflusso è stato aprile con 103.588 turisti, mentre quello con minor afflusso è stato febbraio con 10.152 biglietti staccati. Esprime soddisfazione per i risultati raggiunti il presidente dell'Ente Parco Nazionale del Vesuvio, Agostino Casillo: Abbiamo sfiorato i settecentomila visitatori con un incremento del + 9,2% rispetto all'anno precedente. Incredibile per un sito naturalistico che si piazza tra i primi tre siti di attrazione turistica della Campania insieme a Pompei e alla Reggia di Caserta. Tutto questo considerando anche la chiusura delle ultime cinque settimane per i lavori di messa in sicurezza della strada di accesso e altri brevi stop durante l'anno per la manutenzione del sentiero. Un ulteriore segnale positivo è che siamo riusciti subito a recuperare il numero di visitatori persi nel 2017 a causa dell'incendio. Il grande lavoro di promozione e valorizzazione che stiamo mettendo in campo come Ente Parco sta dando i suoi frutti e ne sono felice conclude Casillo.

Maltempo Campania: domani 7 gennaio scuole chiuse ad Ariano Irpino, Calitri, Cassano Irpino e Bisaccia - Meteo Web

[Redazione]

Maltempo Campania: domani 7 gennaio scuole chiuse ad Ariano Irpino, Calitri, Cassano Irpino e Bisaccia Avellino, domani 7 gennaio scuole chiuse in alcuni Comuni: i sindaci di Ariano Irpino, Cassano Irpino, Calitri e Bisaccia hanno emesso un'ordinanza a cura di Filomena Fotia 6 Gennaio 2019 - 13:07 allerta meteo weather alert storm shelf scuole chiuse (2) Nonostante emergenza neve in provincia di Avellino abbia concesso una tregua, per la notte si prevede un abbassamento delle temperature che dovrebbe portare a gelate notturne: a causa del rischio di ghiaccio sulle strade, i sindaci di Ariano Irpino, Cassano Irpino, Calitri e Bisaccia hanno emesso un'ordinanza di chiusura per le scuole di ogni ordine e grado per lunedì 7 gennaio. Le lezioni riprenderanno regolarmente in tutti gli altri Comuni della provincia.

Maltempo Puglia, Regione: ancora nevicate residue e rischio ghiaccio - Meteo Web

[Redazione]

Maltempo Puglia, Regione: ancora nevicate residue e rischio ghiaccio
Maltempo: la Protezione Civile Regionale della Puglia invita a "prestare particolare attenzione alla formazione di ghiaccio" A cura di Filomena Fotia
6 Gennaio 2019 - 15:01 [neve-puglia-Faeto-8-640x480]
La penisola italiana è ancora interessata da un flusso di aria fredda legato ad una profonda depressione sull'Europa orientale che, nella giornata odierna, 6 gennaio, porterà sulla Puglia residue deboli precipitazioni che potranno assumere carattere nevoso fino a quote collinari (400-600 m). Il passaggio di una nuova debole perturbazione dai Balcani produrrà, a partire dalla serata di oggi un'intensificazione dei venti dai quadranti settentrionali e un abbassamento delle temperature minime con la possibilità di gelate nelle ore notturne ed al primo mattino nelle zone interessate dalle nevicate. Per la giornata di domani, 7 gennaio, sono previste ulteriori deboli piogge e nevicate fino ai 300-500 m che, lungo la fascia costiera adriatica, potranno sconfinare fino a quote di pianura; non sono tuttavia previsti apporti al suolo rilevanti e in molti casi potrebbe non esservi alcun deposito nevoso. La Protezione Civile Regionale della Puglia invita a prestare particolare attenzione alla formazione di ghiaccio attenendosi alle raccomandazioni di seguito riportate: Spostarsi solo se strettamente necessario, avendo cura di abbigliarsi con vestiario e calzature adeguati a neve e ghiaccio e procedendo sempre con estrema cautela; Se si utilizzano auto o altri mezzi di trasporto: circolare esclusivamente dopo aver verificato la presenza delle opportune dotazioni dell'automezzo (pneumatici da neve o catene da neve, liquido antigelo nel radiatore,) e lo stato di efficienza di batteria, spazzole tergicristallo; guidare con particolare prudenza, mantenendo una velocità ridotta, evitando le brusche frenate e aumentando la distanza di sicurezza dal veicolo che precede. In vista della riapertura di scuole e uffici pubblici si sollecitano le Amministrazioni comunali a garantire l'agibilità degli accessi alle strutture e un adeguato riscaldamento di aule ed ambienti accessibili alla pubblica utenza.

Maltempo Molise: a Campobasso oltre 200 chiamate al 113 - Meteo Web

[Redazione]

Maltempo Molise: a Campobasso oltre 200 chiamate al 113
Maltempo: a Campobasso sono state 215 le chiamate al 113 per richiedere soccorso e informazioni sulla viabilità negli ultimi giorni. A cura di Filomena Fotia
6 Gennaio 2019 - 16:49
[campobasso-neve-3-gennaio-2019-6-640x800]
Campobasso
In Molise, dopo la tregua odierna, è atteso l'arrivo di una nuova perturbazione che interesserà gran parte della regione con nuove nevicate. A Campobasso sono state 215 le chiamate al 113 per richiedere soccorso e informazioni sulla viabilità negli ultimi giorni. I maggiori disagi si sono registrati a Campitello Matese, frazione di San Massimo (Campobasso), dove la polizia è intervenuta per soccorrere alcuni sciatori che, nonostante il maltempo, si erano avventurati sulle piste. Inoltre, a causa del ghiaccio si sono registrati incidenti stradali per i quali è stato necessario l'intervento delle Forze di Polizia.

Maltempo Basilicata: domani niente scuole chiuse a Matera, chiuso il Coc - Meteo Web

[Redazione]

Maltempo Basilicata: domani niente scuole chiuse a Matera, chiuso il Coc
Domani niente scuole chiuse a Matera: gli impianti di riscaldamento sono entrati in funzione per consentire l'ingresso degli studenti nelle aule. A cura di Filomena Fotia
6 Gennaio 2019 - 17:02 [neve-matera-1-640x480]
Chiuso nella mattinata di oggi il Centro operativo comunale della Protezione civile a Matera. Nel corso della giornata i mezzi del Comune hanno effettuato interventi al Borgo Venusio. Domani niente scuole chiuse: gli impianti di riscaldamento sono entrati in funzione per consentire l'ingresso degli studenti nelle aule. Non esistono più condizioni di emergenza. La situazione in città sta tornando alla normalità. A partire da domani i tecnici comunali saranno all'opera per valutare eventuali danni e per allestire le squadre di intervento per rimuovere rami e alberature cadute. Ringraziamo tutti i dipendenti comunali e i volontari che hanno operato per affrontare questa situazione di emergenza, dichiara il vicesindaco, Giuseppe Tragni, e assessore alla Protezione civile, Nicola Trombetta.

Maltempo: scongelano le ali dell'aereo con secchi d'acqua calda - VIDEO - Cronaca*Indagine dell'Enac(ANSA)**[Redazione Ansa]*

Il video nel quale sono ripresi operatori aeroportuali impegnati nel trasporto di secchi di acqua verso un aeromobile in transito sull'aeroporto di Brindisi, non è altro che l'esecuzione del de-icing, procedura standard (SAE International) in vigore che consente - con temperature al suolo maggiori o uguali a 0- l'utilizzo di acqua calda a 60 C.Lo precisa in una nota Aeroporto di Puglia "al fine di evitare immotivate preoccupazioni in materia di sicurezza e di chiarire, si spera in via definitiva, quanto emerso dalla pubblicazione del video".Il video è stato registrato il 4 gennaio scorso durante l'ondata di maltempo che ha colpito la Puglia con nevicate anche lungo la costa. L'Ente nazionale per l'Aviazione Civile (Enac) ha avviato un'indagine sull'attività di de-icing, l'eliminazione del ghiaccio degli aerei che sarebbe stata svolta manualmente nell'Aeroporto di Brindisi. E' quanto ha annunciato in una nota l'Enac. "In relazione a notizie di stampa e video circolati in questi giorni che riportano attività di de-icing dalle ali degli aeromobili in partenza dall'Aeroporto di Brindisi eseguite manualmente e con modalità inadeguate - si legge nel documento dell'Ente nazionale perAviazione Civile - sono state avviate delle azioni ispettive sulle operazioni aeroportuali condotte presso lo scalo in concomitanza con la nevicata che ha interessato la zona". Infine l'Enac informa che domani dei tecnici dell'Ente saranno all'Aeroporto di Brindisi, per verificare la gestione dell'emergenza derivata dalle avverse condizioni meteo e la situazione che si è determinata.

Secchi d'acqua su aereo, indaga l'Enac - Puglia

[Redazione Ansa]

(ANSA) - BARI, 6 GEN - Il video nel quale sono ripresi operatori aeroportuali impegnati nel trasporto di secchi di acqua calda che vengono poi gettati sull'ala di un aereo Ryanair in transito sull'aeroporto di Brindisi, non è altro che l'esecuzione del de-icing, procedura standard (SAE International) in vigore che consente - con temperature al suolo maggiori o uguali a 0- l'utilizzo di acqua calda a 60 C. Lo precisa in una nota Aeroporto di Puglia. Il video è stato registrato il 4 gennaio scorso durante l'ondata di maltempo che ha colpito la Puglia con nevicate anche lungo la costa. Per l'Enac, invece, la procedura antighiaccio è stata "eseguita manualmente e con modalità inadeguate". Per questo l'ente che garantisce la sicurezza aerea ha aperto un fascicolo e ha inviato gli ispettori nello scalo brindisino.

Maltempo,no scuola il 7 in alcuni comuni - Notizie - Molise

[Redazione Ansa]

(ANSA) - CAMPOBASSO, 6 GEN - Allerta meteo per domani in Molise, alcuni comuni annunciano che le scuole saranno chiuse. Sospese dunque le attività didattiche a Petrella Tifernina (Campobasso), fa sapere il sindaco, Alessandro Amoroso. A Capracotta (Isernia) le scuole resteranno chiuse, spiega il sindaco Candido Paglione "per le difficoltà dovute alle abbondanti nevicate dei giorni scorsi e per il previsto peggioramento delle condizioni meteo domani". Stessa cosa a Frosolone (Isernia) dove il sindaco "si riserva di valutare, in relazione all'evolversi della situazione logistica, l'opportunità di adottare ogni ulteriore separato e successivo provvedimento"; sospeso domani anche il mercato settimanale del lunedì. In particolare, le attività didattiche sono sospese "sia perché non si può garantire l'agevole accesso agli edifici scolastici sia per consentire al personale competente di effettuare le necessarie verifiche dei servizi di riscaldamento". (ANSA).

Maltempo Puglia, ancora rischio nevicate

[Redazione]

[neve-tangenziale-696x498]TangenzialePUGLIA La penisola italiana è ancora interessata da un flusso di aria fredda legato ad una profonda depressione sull'Europa orientale che, nella giornata odierna, 6 gennaio, porterà sulla Puglia residue deboli precipitazioni che potranno assumere carattere nevoso fino a quote collinari (400-600 m). [INS::INS] Il passaggio di una nuova debole perturbazione dai Balcani produrrà, a partire dalla serata di oggi un'intensificazione dei venti dai quadranti settentrionali e un abbassamento delle temperature minime con la possibilità di gelate nelle ore notturne ed al primo mattino nelle zone interessate dalle nevicate. Per la giornata di domani, 7 gennaio, sono previste ulteriori deboli piogge e nevicate fino ai 300-500 che, lungo la fascia costiera adriatica, potranno sconfinare fino a quote di pianura; non sono tuttavia previsti apporti al suolo rilevanti e in molti casi potrebbe non esservi alcun deposito nevoso. La Protezione Civile Regionale invita a prestare particolare attenzione alla formazione di ghiaccio attenendosi alle raccomandazioni di seguito riportate: Spostarsi solo se strettamente necessario, avendo cura di abbigliarsi con vestiario e calzature adeguati a neve e ghiaccio e procedendo sempre con estrema cautela; [geo-ark][leverano][oxford][renova][banner2][moka-3][cronaca-nera-lecce][saldi][Corriere-sal-300x250-ChiaroBPP][Tenuta_Quintino_5sec] Se si utilizzano auto o altri mezzi di trasporto: circolare esclusivamente dopo aver verificato la presenza delle opportune dotazioni dell'auto (pneumatici da neve o catene da neve, liquido antigelo nel radiatore,) e lo stato di efficienza di batteria e spazzole tergicristallo; guidare con particolare prudenza, mantenendo una velocità ridotta, evitando le brusche frenate e aumentando la distanza di sicurezza dal veicolo che precede. [cream][oltre-immagine][banner-ambiente][ottica_salomi1][alex2][cronaca-racale][didon2][gif-lor2-prova]

Secchi d'acqua su aereo a Brindisi, l'Enac indaga. Aeroporti di Puglia "Normale de-icing"

[Redazione]

Nello scalo pugliese gli ispettori dell'ente. La società che gestisce l'aeroporto: con temperature al suolo maggiori o uguali a zero gradi è consentito l'utilizzo di acqua calda a 60 gradi. 06 gennaio 2019. L'Ente nazionale per l'Aviazione civile (Enac) ha avviato un'indagine sull'attività di de-icing, l'eliminazione del ghiaccio degli aerei che sarebbe stata effettuata manualmente nell'aeroporto di Brindisi, documentata in un video registrato il 4 gennaio scorso durante l'ondata di maltempo che ha colpito la Puglia con nevicate anche lungo la costa. "In relazione a notizie di stampa e video circolati in questi giorni che riportano attività di de-icing dalle ali degli aeromobili in partenza eseguite manualmente e con modalità inadeguate - si legge nel documento dell'Enac - sono state avviate azioni ispettive sulle operazioni aeroportuali condotte presso lo scalo in concomitanza con la nevicata che ha interessato la zona". Infine l'Enac informa che i propri tecnici verificheranno direttamente in aeroporto la gestione dell'emergenza derivata dalle avverse condizioni meteo e la situazione che si è determinata. Aeroporti di Puglia, la società che gestisce anche lo scalo brindisino, fa sapere che quella ripresa nelle immagini non è altro che l'esecuzione del de-icing, procedura standard (in vigore che consente - con temperature al suolo maggiori o uguali a zero gradi - l'utilizzo di acqua calda a 60 gradi. Il tutto "al fine di evitare immotivate preoccupazioni in materia di sicurezza e dichiarare, si spera a titolo definitivo quanto emerso dalla pubblicazione del video". Nel caso specifico - si legge in un comunicato di Aeroporti di Puglia - "a seguito di ispezione effettuata dal comandante del volo, lo stesso, alla luce delle particolari condizioni climatiche (temperature al suolo superiori a zero gradi e assenza di precipitazioni nevose), ha effettuato un ulteriore test di verifica, semplice ma efficace, per rimuovere eventuali residui di neve sulle ali, al fine di decidere in totale autonomia e sicurezza la partenza del volo". Nella circostanza Aeroporti di Puglia ribadisce che l'Aeroporto di Brindisi "è certificato in base agli standard europei Easa per la sicurezza ed è dotato degli impianti e attrezzature necessarie per il regolare e sicuro svolgimento delle operazioni aeroportuali". Per quanto riguarda i livelli di attività previsti dalle procedure internazionali in presenza di neve o ghiaccio, da Aeroporti di Puglia spiegano che "il primo livello, meglio noto come de-icing, prevede la rimozione di neve e ghiaccio dalle ali, al fine di garantire la portanza alare durante il decollo. Il secondo livello, l'anti-icing, prevede la protezione delle ali dalla possibile contaminazione di neve e ghiaccio, che avviene spruzzando una patina di fluido antigelo, per un tempo prestabilito, sufficiente a consentire all'aeromobile di rullare verso la pista ed eseguire la corsa al decollo in condizioni di sicurezza". "Mentre l'anti-icing prevede specifiche procedure e fluidi certificati, per il de-icing le procedure standard in vigore consentono - con temperature al suolo maggiori o uguali a zero gradi - l'utilizzo di acqua calda a 60 gradi. E' il caso di quanto avvenuto a Brindisi", conclude la nota. Tags Argomenti: provincia di Brindisi aeroporti di puglia enac maltempo Protagonisti:

Emergenza neve, chiuso il Centro Operativo Comunale

[Redazione]

Neve a Palombaio Neve a Palombaio BitontoLive.it Al termine dell'andata di maltempo che ha colpito la Puglia e tutto il centro-sud negli ultimi giorni, assessore Rino Mangini ha pubblicato sulla propria pagina Facebook i ringraziamenti a quanti si sono adoperati per affrontare emergenza neve su Bitonto e frazioni: Emergenza neve 2/5 gennaio 2019. Oggi, dopo 5 giorni ininterrotti di lavoro e presidio del territorio, chiudiamo il Centro Operativo Comunale. Pur essendo gli uomini esseri imperfetti e sempre vocati alla perfezione, non possiamo che plaudere con sincera gratitudine quanti sono stati impegnati in queste ore di freddo, neve e gelo a servizio della città, delle frazioni e del territorio. Li avete visti con i vostri occhi... vigili, volontari di protezione civile, operai, operatori ASV, operatori sanitari, autisti ASV Miccolis, semplici cittadini, anche quelli che pur restando a casa hanno scritto parole di incoraggiamento e di gratitudine sui social (sono utili anche quelle). Un grazie particolare al coordinatore delle operazioni, il vice comandante Dott. Lino Perrulli, che, nonostante i prodromi dell'influenza, ha gestito l'emergenza in maniera impeccabile. Permettetemi infine un ringraziamento speciale al Corpo dei Vigili Urbani. Troppo spesso oggetto di critiche ingenerose e di frecciate ingiuste... un po' come San Sebastiano, patrono dei Vigili. Oggi vanno ringraziati senza se e senza ma. Se lo meritano. Dobbiamo reimparare a riconoscere anche i meriti, non solo a criticare i demeriti. Così cresce la Comunità civica! Una menzione speciale a due di loro, Altamura e Cesari, per il lavoro fatto dalla Murgia fino alla città. Buona Epifania!

Agricoltura pugliese in ginocchio, gilet arancioni domani in piazza a Bari, Cia: "Basta lassismo politico"

[Redazione]

BRINDISI Tremaagricoltura pugliese dopo questo inizioanno al freddo.Nessuna provincia è stata risparmiata dal grande freddo di questo inizioanno, nonostante al momento non si registrino particolari disagi, a preoccupare è soprattutto il rischio di altre gelate che potrebbero colpire colture orticole, agrumi, alberi da frutta e ulivi. È prematura una stima dei possibili danniagricoltura pugliese continua a tremare, dopo le calamità del 2018, la crisi ormai endemica del comparto primario, emergenza Xylella e import selvaggio. Col fiato sospeso il comparto olivicolo: se le attuali condizioni meteorologiche dovessero persistere, si rischierebbero ulteriori danni alle piante, oltre a quelli già provocati dalle gelate dello scorso anno che hanno praticamente quasi azzerato la produzione di olive. CIA Agricoltori Italiani Puglia, in queste ore, sta monitorando la situazione attraverso i propri uffici territoriali. Nei prossimi giorni, i tecnici saranno impegnati a verificare l'entità degli eventuali danni che si dovessero riscontrare sulle colture, sulle produzioni e sulle strutture aziendali. Nelle province di Taranto e Brindisi al momento si registrano solo fisiologici disagi legati alla circolazione stradale, specie lungo le strade comunali di campagna, molte delle quali non sono state interessate dall'intervento dei mezzi spargisale. Se il gelo dovesse perdurare, potrebbe arrecare danni agli ortaggi nel brindisino e infliggere un ulteriore duro colpo al settore agrumicolo nel tarantino, già afflitto da un pesante crollo dei prezzi all'origine con intere partite di arance e mandarini rimaste invendute nei campi. Maggiori problemi rischiano di verificarsi nelle masserie della Murgia tarantina, dove sono presenti diversi allevamenti, per l'approvvigionamento delle materie prime e per il ritiro del latte. Nel Salento un'intensa nevicata in provincia di Lecce ha determinato forti disagi alla viabilità e ha colpito gli ortaggi a pieno campo. Anche nel Salento, dove l'agricoltura proprio non ha pace, si teme un ulteriore abbassamento delle temperature che potrebbe pregiudicare la prossima produzione, determinare un forte decremento del reddito degli agricoltori e le conseguenti perdite occupazionali. C Nel nord della Puglia, al momento, le precipitazioni nevose a carattere più intenso si registrano soprattutto sui rilievi, Monti Dauni e Gargano. Non si segnalano particolari disagi, anche nei centri più colpiti dalle abbondanti nevicate, dove evidentemente la macchina dell'emergenza neve ha funzionato. In provincia di Foggia si temono solo gli effetti delle gelate che potrebbero danneggiare le colture orticole e gli agrumi presidio Slow Food. Nelle province di Bari e della Basilicata il nemico numero uno è sempre il ghiaccio: colture orticole, uliveti e alberi da frutta sono i sorvegliati speciali. La Murgia è la zona più colpita. A rischio la rete degli acquedotti rurali e i sistemi soprattutto il congelamento delle condutture per approvvigionamento idrico degli animali. Seguiamo con la dovuta attenzione e operatività del nostro personale gli sviluppi di questa nuova ondata di maltempo dichiara il presidente regionale CIA Puglia Raffaele Carrabba. L'agricoltura pugliese sta già pagando un prezzo altissimo, con una lunga lista di denunce e rivendicazioni che porteremo in piazza a Bari lunedì 7 gennaio, quando in massa parteciperemo alla grande marcia dei gilet arancioni, coordinamento al quale abbiamo aderito sin da subito. Le gelate dell'inverno dello scorso anno, la Xylella, la siccità e le altre calamità sono drammi acuiti dal lassismo politico. È ora della mobilitazione. Le promesse non bastano più.

Rientra l'emergenza neve, in arrivo raffiche di vento da nord

[Redazione]

BRINDISI L'allerta neve è ormai rientrata, ma il gelo e il maltempo continueranno a farsi sentire anche nelle prossime ore. A partire dalla serata di oggi, in particolare, è previsto l'arrivo di un vento da nord-nord-ovest che per intera giornata di domani (lunedì 7 gennaio) sferzerà la provincia di Brindisi a un'intensità media di 42 chilometri orari, con punte di 45 chilometri orari. Per questo il servizio regionale di Protezione civile ha diramato una nuova allerta gialla (criticità ordinaria) dalla serata odierna fino alla tarda serata di lunedì. La situazione, come di consueto, è monitorata dalla Protezione civile del Comune di Brindisi diretta dall'ingegnere Giuseppe Augusto, in costante contatto con il dipartimento nazionale e con la Regione Puglia. Si raccomanda di consultare le norme di comportamento al sito <http://www.comune.brindisi.it/brindisi/zf/index.php/servizi-aggiuntivi/index/index/idtesto/93>.

Paura a Napoli, gigantesca voragine: palazzo sgomberato e strada chiusa al traffico

[Redazione]

[voragine-via-ambrosini-300x225]Una voragine in via Fragnito al Rione altoprovoa il panico e impone la chiusura della strada alla circolazione. Poco dopo mezzogiorno, parte della carreggiata ha ceduto, probabilmente a causa di un'infiltrazione. Sul posto sono intervenuti gli uomini dell'Abc, gli operai della Protezione civile, e i vigili del fuoco. Un palazzo è stato sgomberato.

Potenza: La Fials interviene sulle criticità di sicurezza del 118

[Redazione]

[timthumb]L'emergenza neve di questi giorni ha riproposto i gravi problemi di sicurezza sul lavoro e di mancata tutela degli operatori del 118. A rilanciare l'allarme è Giuseppe Costanzo, segretario provinciale della Fials di Potenza: "Pur in situazioni atmosferiche avverse il Personale del 118 è sempre in prima linea, adare risposte ai bisogni assistenziali dei Cittadini /Utenti. Ma siamo davvero sconcertati circa la lentezza burocratica e gestionale di chi dovrebbe garantire condizioni di lavoro idonee agli operatori dell'emergenza urgenza della Basilicata". "Più volte - ricorda in una nota Costanzo - e in maniera 'ripetitiva e ridondante' abbiamo segnalato l'adeguatezza dei Dispositivi di Protezione Individuali, DPI. Sono state pressanti, infatti, le comunicazioni della RLS della Fials all'ASP di Potenza. Basti pensare alla mancanza di adeguate calzature di Protezione. Con il maltempo, infatti, le scarpe facilmente si bagnano e si impregnano". La storia va avanti da quasi un anno. Gli incontri sono cominciati nel mese di Marzo 2018, coinvolgendo anche il Direttore del Dipartimento. Oggi, a parte gli annunci di qualche sindacalista-portavoce su un'imminente soluzione, nulla di concreto è stato fatto. L'equipaggiamento di vestiario è ancora insufficiente e non idoneo alle avversità atmosferiche. Il materiale scelto, infatti, assicura una scarsa protezione idrorepellente. Oltre all'acqua, ovviamente, un'esposizione al rischio di materiale biologico." I lavoratori del 118 - prosegue il segretario provinciale della Fials - lavorano in condizioni di fuori Struttura e le postazioni sono allocate in modo davvero discutibile. Alcune non offrono il minimo di confort necessario. Avevamo chiesto un monitoraggio delle Strutture. L'indagine è partita ma probabilmente si è persa per strada. Esempio per tutti, la postazione dello Stabilimento della FCA di Melfi. Sia in estate sia in inverno, nei periodi di produzione ferma sono spenti gli impianti e il Personale del 118 lavora in condizioni pietose: caldo in estate e freddo in inverno altro che adeguarsi alle stagioni e garantire il benessere psico-fisico. Di recente sembrava vicina la soluzione, installando un condizionatore ma la FCA impedisce ai tecnici esterni di entrare per mettere in opera l'impianto. A questo punto, davvero siamo all'incredibile. Delle due l'una: o la FCA è insensibile o la Dirigenza del 118 è proprio inadeguata a tutelare i suoi lavoratori". "Faccio perciò appello - conclude Costanzo - al nuovo direttore generale, dottor Lorenzo Bochichio: le diverse problematiche di tutela e sicurezza degli operatori devono rappresentare una Priorità assoluta. Sarebbe infatti clamoroso proprio l'Asp, che ha precise responsabilità in tema di salute sui luoghi di lavoro, non si dovesse preoccupare proprio dei suoi dipendenti".

Maltempo, a Isernia si va verso la riapertura delle scuole. Lezioni sospese in altri comuni

[Redazione]

Isernia e il maltempo: si lavora per tornare alla normalità. Ancora disagi sulla Statale 652 e sulla tratta ferroviaria

[Redazione]

Neve e maltempo, i vigili del fuoco scongiurano il blocco del metano a Pescopennataro

[Redazione]

Anche nella giornata della Befana è continuato l'impegno dei Vigili del Fuoco del Comando Provinciale di Isernia per fronteggiare i numerosi interventi nell'alto Molise. Tantissimi interventi per rimozione di stalattiti di ghiaccio e per rifornire di acqua e di viveri alcune frazioni isolate. Infatti il freddo intenso ha ghiacciato alcune condutture idriche. A Pescopennataro scongiurato il blocco della erogazione del gas metano: oggi un tecnico del gas è stato trasportato dai Vigili del Fuoco alla cabina del paese per alcune operazioni di ripristino. [pescopenna]

TERREMOTO Nessun danno alle case, ma in tanti preferiscono dormire in auto

[Redazione]

Approfondimenti TERREMOTO Scossa avvertita nel casertano 5 gennaio 2019 TERREMOTO "E' stato un boato, abbiamo pensato ad una esplosione" 5 gennaio 2019 Tanta paura nella Valle di Suessola per la scossa di terremoto di ieri sera. Diverse famiglie dopo il sisma di magnitudo 2,7 con epicentro nella vicina Forchia, nel beneventano, hanno preferito non fare rientro a casa e trascorrere la notte in auto per motivi di sicurezza. Intanto non si registra nessun danno a persone o cose. È quanto conferma la Protezione Civile di Santa Maria a Vico al termine di una ricognizione del territorio effettuata dopo la scossa di terremoto.

Operatori del 118 in emergenza Vestiario e postazioni inadeguati

[Redazione]

SANITÀ LA FIALS DI POTENZA DENUNCIA LA SITUAZIONE ACUITA DALLE RECENTI GIORNATE DI MALTEMPO E GELO Operatori del 118 emergenza Vestiario e postazioni inadeguati L'emergenza neve di questi giorni ha riproposto i gravi problemi di sicurezza sul lavoro e di mancata tutela degli operatori del 118. A rilanciare l'allarme è Giuseppe Costanzo, segretario provinciale della Fiais di Potenza: Pur in situazioni atmosferiche avverse il Personale del 118 è sempre la prima linea, a dare risposte ai bisogni assistenziali dei Cittadini /utenti. Ma siamo davvero sconcertati circa la lentezza "burocratica e gestionale" di chi dovrebbe garantire condizioni di lavoro idonee agli operatori dell'emergenza urgenza della Basilicata. Più volte - ricorda in una nota Costanzo - e in maniera 'ripetitiva e ridondante' abbiamo segnalato l'inadeguatezza dei Dispositivi di Protezione Individuali, DPI. Sono state pressanti, infatti, le comunicazioni della RLS della Fiais all'ASP di Potenza. Basti pensare alla mancanza di adeguate calzature di Protezione. Con il maltempo, infatti, le scarpe facilmente si bagnano e si impregnano, La storia va avanti da quasi un anno. Gli incontri sono cominciati nel mese di Marzo 2018, coinvolgendo anche il Direttore del Dipartimento. Oggi, a parte gli annunci di qualche "sindacalista-portavoce" su un'imminente soluzione, nulla di concreto è stato fatto. L'equipaggiamento di vestiario è ancora insufficiente e non idoneo alle avversità atmosferiche. Il materiale scelto, infatti, assicura una scarsa protezione idrorepellente. Oltre all'acqua c'è, ovviamente, un'esposizione al rischio di materiale biologico. I lavoratori del 118 - prosegue il segretario provinciale della Fiais lavorano in condizioni di "fuori Struttura" e le postazioni sono allocate in modo davvero "discutibile". Alcune non offrono il minimo di confort necessario. Avevamo chiesto un monitoraggio delle Strutture. L'indagine è partita ma probabilmente si è persa per strada. Esempio per tutti, la postazione dello Stabilimento della FCA di Melfi. Sia in estate sia in inverno,, nei periodi di produzione ferma sono spenti gli impianti e il Personale del 118 lavora in condizioni "pietose": caldo estate e freddo in inverno altro che adeguarsi alle stagioni e garantire il benessere psico-fisico. Di recente sembrava vicina la soluzione, installando un condizionatore ma la FCA impedisce ai tecnici estemi di entrare per mettere in opera l'impianto. A questo punto, davvero siamo all'incredibile. Delle due l'una: o la FCA è insensibile o la Dirigenza del 118 è proprio inadeguata a tutelare i suoi lavoratori". Faccio perciò appello - conclude Costanzo - al nuovo direttore generale, dottor Lorenzo Bochicchio: le diverse problematiche di tutela e sicurezza degli operatori devono rappresentare una Priorità assoluta. Sarebbe infatti clamoroso se proprio l'Asp, che ha precise responsabilità in tema di salute sui luoghi di lavoro, non si dovesse preoccupare proprio dei suoi dipendenti. SANITÀ La Fiais denuncia condizioni inadeguate per gli operatori del 118 -tit_org-

Puglia, maltempo: possibili deboli nevicate anche domani

[Redazione]

Meteo, comunicazione della protezione civile: da stasera vento settentrionale, precipitazioni e rischio gelo 6 gennaio 2019 | Rubrica: Archivio, Attualità, Comunicati, Cronaca Tag: maltempo, meteo, Puglia Di seguito la comunicazione della protezione civile della Puglia: La penisola italiana è ancora interessata da un flusso di aria fredda legato ad una profonda depressione sull'Europa orientale che, nella giornata odierna, 6 gennaio, porterà sulla Puglia residue deboli precipitazioni che potranno assumere carattere nevoso fino a quote collinari (400-600 m). Il passaggio di una nuova debole perturbazione dai Balcani produrrà, a partire dalla serata di oggi un'intensificazione dei venti dai quadranti settentrionali e un abbassamento delle temperature minime con la possibilità di gelate nelle ore notturne ed al primo mattino nelle zone interessate dalle nevicate. Per la giornata di domani, 7 gennaio, sono previste ulteriori deboli piogge e nevicate fino ai 300-500 m che, lungo la fascia costiera adriatica, potranno sconfinare fino a quote di pianura; non sono tuttavia previsti apporti al suolo rilevanti e in molti casi potrebbe non esservi alcun deposito nevoso. La Protezione Civile Regionale invita a prestare particolare attenzione alla formazione di ghiaccio attenendosi alle raccomandazioni di seguito riportate: Spostarsi solo se strettamente necessario, avendo cura di abbigliarsi con vestiario e calzature adeguati a neve e ghiaccio e procedendo sempre con estrema cautela; Se si utilizzano auto o altri mezzi di trasporto: circolare esclusivamente dopo aver verificato la presenza delle opportune dotazioni dell'automezzo (pneumatici da neve o catene da neve, liquido antigelo nel radiatore,) e lo stato di efficienza di batteria e spazzole tergicristallo; guidare con particolare prudenza, mantenendo una velocità ridotta, evitando brusche frenate e aumentando la distanza di sicurezza dal veicolo che precede. In vista della riapertura di scuole e uffici pubblici si sollecitano le Amministrazioni comunali a garantire l'agibilità degli accessi alle strutture e un adeguato riscaldamento di aule ed ambienti accessibili alla pubblica utenza.

Puglia: maltempo, allerta per vento fino a burrasca e mareggiate

[Redazione]

Protezione civile, previsioni meteo:nom c'è riferimento alla neve6 gennaio 2019 | Rubrica: Archivio, Attualità, Comunicati, Cronaca Tag:maltempo, meteo, PugliaIl dipartimento della protezione civile ha emesso per la Pugliaallerta convalidità dalle 20 per ventiquattro ore. Si prevedono venti forti con raffichefino a burrasca. Mareggiate lungo le coste esposte. Rischio: secondo lo schemadi seguito, fonte protezione civile della Puglia.[IMG_20190106_172128-1024x342]

Puglia, maltempo: ancora allerta oggi. Ma per vento fino a burrasca e mareggiate. Scuole, riapertura dopo le feste natalizie e l'emergenza meteo

[Redazione]

Foggiano e Murgia a zero nella notte, il ghiaccio è un rischio Puglia, maltempo: ancora allerta oggi. Per vento fino a burrasca e mareggiate, non per neve. Scuole, riapertura dopo le feste natalizie e l'emergenza meteo 7 gennaio 2019 | Rubrica: Archivio, Attualità, Cronaca Tag: maltempo, meteo, Puglia Faeto leggermente sotto zero e anche altre zone più alte del foggiano hanno trascorso la notte così. Come, del resto, la Murgia settentrionale, in particolare. Valleltria leggermente sopra lo zero. Un po' ovunque il rischio per queste prime ore della giornata è il ghiaccio, oggi che fra l'altro riaprono le scuole dopo le vacanze natalizie. Possibili residue e deboli nevicate a quote collinari ma allerta della protezione civile, con validità fino a stasera, è per vento settentrionale (dunque ancora parecchio freddo) fino a burrasca e mareggiate lungo le coste esposte.

Meta, Sorrento . "Arriva La Befana con I Vigili del Fuoco"

[Redazione]

Meta, Sorrento. Arriva La Befana con I Vigili del Fuoco. Riceviamo volentieri pubblichiamo con un video dei nostri operatori di Positanonews TVBefana Vigili del Fuoco Meta Sorrento Anche quest anno abbiamo contribuito a rallegrare i bambini.associazione di protezione civile Radioemergency Terra delle Sirene gruppo RNRE ringrazia il Comune di Meta nella persona del Sindaco Giuseppe Tito che crede in noi e il consigliere Roberto Porzio per averci appoggiato anche quest anno. Il comando provinciale dei vvf di Napoli ed in particolare il distaccamento di Piano di Sorrento. Le protezioni civili di Meta, Piano di Sorrento, Sant Agnello eAVF associazione Volontari del Fauto. Il comando di polizia locale di Meta.associazione ENPA delegazione della Penisola Sorrentina. Infine un grazie a tutti i genitori e bambini intervenuti. Ci vediamoanno prossimo Giuseppe Buonocore Più informazioni su Meta Penisola Sorrentina Piano di SorrentoFoto3 di 4 Befana Vigili del Fuoco Meta Sorrento Befana Vigili del Fuoco Meta Sorrento Befana Vigili del Fuoco Meta SorrentoAccedi tramite Facebook

[Redazione]

52

Sui rifiuti la solita approssimazione

Il sindaco di Palizzi contesta l'idea dell'accompagnamento dei Comuni

[Redazione]

Sostiene che la legge è farraginosa, serve un'Aio unica con un'azienda special Il sindaco di Palizzi contesta l'idea dell'accompagnamento dei Comuni PAUZZI (Rc)- La Regione si prende il diritto di continuare a prendere in giro i Comuni e, salvo qualche rara eccezione, si trincerava dietro spallucce e silenzi". Non le manda certo a dire il sindaco di Palizzi, Walter Scerbo, sull'intricata questione dei rifiuti in Calabria. Il sindaco in una lunga nota ripercorre le tappe che hanno portato al passaggio di competenze lo stoccaggio dei rifiuti dalla Regione ai Comuni. Passaggio che è avvenuto ufficialmente il 1 gennaio scorso, ma ancora molti comuni non hanno effettuato il subentro nei contratti, nonostante la legge regionale che prevede questo passaggio risalga al lontano 2014. La legge è datata, ma ancora di più lo sono i problemi del settore soprattutto sul fronte degli impianti. Per questo oggi ci sarà un nuovo incontro alla Cittadella fra delegati Anci, delle ditte private di smaltimento, il Dipartimento Ambiente e i sindaci per una proroga della scadenza di sei/sette mesi. Sembra essere una barzelletta dice Scerbo - in cui i protagonisti da prendere in giro sono proprio i Comuni e chi, magari, in questo periodo ha perso tempo ed energie per portare avanti il processo di legge previsto: adesso la Regione si veste dei panni di mamma dolce e comprensiva, che, capendo le problematiche dei Comuni, decide di "accompagnarli" fino a settembre 2018. In cosa consiste questo accompagnamento non è dato saperlo. Secondo il sindaco quello che emerge è che nemmeno la Regione aveva ed ha le idee chiare e che qualcuno ha fatto i capricci, qualche azienda, probabilmente, che al 31/12/2018 ha visto scadere i suoi contratti e che al 01/01/2019 decide già di non accettare i rifiuti. Sorge il dubbio che ci sia qualcuno che la mattina possa decidere di fare il buono ed il cattivo tempo della Calabria, mentre i Comuni, già devastati da una tariffa di conferimento elevatissima e che a conti fatti non premia affatto chi fa la raccolta differenziata (a fronte del servizio reso, con anni di viaggi a vuoto verso impianti sempre guasti o chiusi per maltempo, declassamenti di organico per mancanza impianti, eco.), già caricati di pregressi pendenze, che giacciono come una spada di Damocle sul collo degli amministratori locali: i sindaci siamo il "capro espiatorio" di una gestione assolutamente inconcludente, vessatoria, recriminatoria, che umilia e mortifica tutti. Per Scerbo siamo quindi alle solite. Se davvero avesse avuto a cuore la situazione dei Comuni, avrebbe potuto, solo a titolo di esempio, modificare una legge assurda ed impraticabile, avrebbe, consapevole che alcune AIO non sono dotate di impianti e di discariche, potuto individuare un unico ATO, a dimensione regionale, ed anche istituire un'Agenzia Speciale per i rifiuti, che avrebbe consentito una gestione del processo più efficace, efficiente, trasparente, diretto, legale e concreto del problema. Ma siamo alle solite conclude amaro il sindaco aspettiamo settembre, casualmente a ridosso delle nuove elezioni... Una prima risposta al sindaco, come scritto, verrà già oggi quando il vertice alla Cittadella dovrebbe definire tempi e modi di questo "accompagnamento" -tit_org-